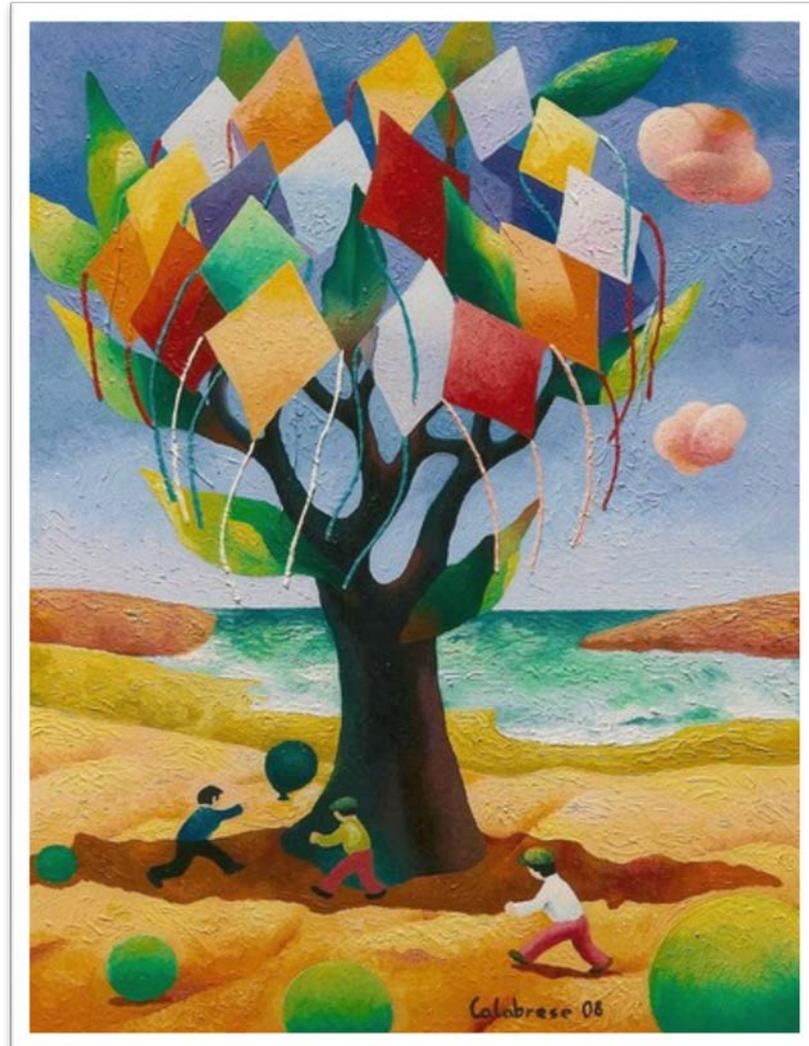


	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado	
UNIONE EUROPEA	Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV) Tel / fax : 096376000 CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC83500G CODICE FISCALE : 03321800793 E-mail : vvic83500g@istruzione.it Posta certificata: vvic83500g@pec.istruzione.it	REGIONE CALABRIA

*Bambino,
 se trovi l'aquilone della tua fantasia
 legalo con l'intelligenza del cuore.
 Vedrai sorgere giardini incantati
 e tua madre diventerà una pianta
 che ti coprirà con le sue foglie.
 Fa delle tue mani due bianche colombe
 e portino la pace ovunque
 e l'ordine delle cose.
 Ma prima di imparare a scrivere
 guardati nell'acqua del sentimento*

Alda Merini



INDICE

- <u>CHE COS'E' IL PTOF</u>	pag. 5
- <u>QUALI SONO LE SUE FUNZIONI</u>	pag. 6
- <u>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - TERRITORIALE</u>	pag. 8
- <u>BROGNATURO</u>	pag. 10
- <u>CAPISTRANO</u>	pag. 12
- <u>MONTEROSSO CALABRO</u>	pag. 14
- <u>PIZZONI</u>	pag. 16
- <u>SAN NICOLA DA CRISSA</u>	pag. 18
- <u>SIMBARIO</u>	pag. 20
- <u>SPADOLA</u>	pag. 22
- <u>VALLELONGA</u>	pag. 24
- <u>VAZZANO</u>	pag. 25
- <u>LA CARTA DEI SERVIZI</u>	pag. 27
- <u>CHI SIAMO, DOVE SIAMO, COME CONTATTARCI</u>	pag. 28
- <u>SEDE PRINCIPALE - DIRIGENZA</u>	pag. 29
- <u>SCUOLA DELL'INFANZIA - sedi</u>	pag. 30
- <u>SCUOLA PRIMARIA - sedi</u>	pag. 32
- <u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - sedi</u>	pag. 34
- <u>QUANTI SIAMO? - NUMERO DOCENTI, ALUNNI, PERSONALE ATA</u>	pag. 36
- <u>TEMPO SCUOLA</u>	pag. 37
- <u>SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE</u>	pag. 41
- <u>ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO</u>	pag. 45
- <u>FUNZIONIGRAMMA</u>	pag. 48
- <u>VISION & MISSION DELLA SCUOLA</u>	pag. 52
- <u>INDIRIZZI GENERALI DELLA SCUOLA (contenuti nel DM 254 del 2012)</u>	pag. 53
- <u>FINALITA' - (legge 107/2015)</u>	pag. 54
- <u>OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 55
- <u>CURRICOLO D'ISTITUTO</u>	pag. 57
- <u>OFFERTA FORMATIVA PROGETTUALE ALUNNI</u>	pag. 58
- <u>PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 59
- <u>AREA PROGETTUALE 2015 - 2016</u>	pag. 60
- <u>PROGETTI DELL'AREA DIDATTICA</u>	pag. 61
- <u>ORIENTAMENTO SCOLASTICO</u>	pag. 62
- <u>CONTINUITA' EDUCATIVA</u>	pag. 63
- <u>INCLUSIONE</u>	pag. 64
- <u>COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)</u>	pag. 65

- <u>FORMAZIONE ALUNNI (ART.1 LEGGE 107/15 COMMI 10 - 124-125)</u>	pag. 68
- <u>FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO (ART.1 LEGGE 107/15 COMMI 10 - 124-125)</u>	pag. 69
- <u>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</u>	pag. 73
- <u>ANIMATORE DIGITALE: RUOLO E FUNZIONE</u>	pag. 74
- <u>FORMAZIONE PERSONALE NEOASSUNTO</u>	pag. 75
- <u>PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA</u>	pag. 78
- <u>GESTIONE DELLE ASSENZE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE</u>	pag. 79
- <u>POLITICHE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA</u>	pag. 80
- <u>FONDI STRUTTURALI EUROPEI (pon)</u>	pag. 81
- <u>PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV 2014/15</u>	pag. 82
- <u>TRAGUARDI</u>	pag. 83
- <u>OBIETTIVI</u>	pag. 84
- <u>CAMPI DI POTENZIAMENTO</u>	pag. 87
- <u>IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE PRIORITA' E TRAGUARDI</u>	pag. 91
- <u>OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI</u>	pag. 92
- <u>RICADUTE</u>	pag. 96
- <u>MAPPATURE DELLE AZIONI NECESSARIE CHE L'ISTITUTO METTE IN ATTO</u>	pag. 97
- <u>MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE E LA CONSAPEVOLEZZA</u>	pag. 98
- <u>AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	pag. 99
- <u>PARI OPPORTUNITA E PREVENZIONE</u>	pag. 101
- <u>DVR E PIANO DI EMERGENZA</u>	pag. 102
- <u>SICUREZZA TRATTAMENTO DATI</u>	pag. 103
- <u>VALUTAZIONE</u>	pag. 104
- <u>VALUTAZIONE ALUNNI</u>	pag. 105
- <u>AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</u>	pag. 106
- <u>SISTEMA GESTIONE QUALITA'</u>	pag. 108
- <u>CONTROLLO E GESTIONE DEGLI ESITI</u>	pag. 109
- <u>CONTROLLO DEI PROCESSI E AUTOANALISI DI ISTITUTO</u>	pag. 110
- <u>STRUTTURE E INFRASTRUTTURE</u>	pag. 111
- <u>GESTIONE DEI LABORATORI, DELLE ATTREZZATURE E DEI SUSSIDI</u>	pag. 112
- <u>FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</u>	pag. 113
- <u>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO</u>	pag. 114
- <u>ELENCO DEI PROGETTI DI CUI SI E' RICHIESTO IL FINANZIAMENTO</u>	pag. 118
- <u>ORGANICO: OFFERTA FORMATIVA PROGETTUALE</u>	pag. 124
- <u>FABBISOGNO SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO DOCENTI</u>	pag. 126
- <u>FABBISOGNO ORGANICO IN PROSPETTIVA</u>	pag. 130
- <u>SITUAZIONE ATTUALE E FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE ATA</u>	pag. 131
- <u>PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>	pag. 133
- <u>ATTO DI INDIRIZZO (IN ALLEGATO)</u>	
- <u>REGOLAMENTO D'ISTITUTO (IN ALLEGATO)</u>	

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado</p> <p>Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV) Tel / fax : 096376000</p>	
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC835006 CODICE FISCALE : 03321800793 E-mail : yvic83500g@istruzione.it Posta certificata: yvic83500g@pec.istruzione.it</p>	<p>REGIONE CALABRIA</p>

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Anni scolastici

2016- 17

2017- 18

2018- 19

COS'E' IL P.T.O.F.?

Il PTOF documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare educativa ed organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale, economico della realtà locale.

Esso garantirà come elemento di continuità le finalità perseguite dall'Istituto, ponendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni.

E' elaborato dal Collegio dei docenti, tiene conto delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

QUALI SONO LE SUE FUNZIONI?

Connette il nazionale
e il locale

Risponde ai bisogni
educativi delle famiglie
e del territorio

Dimostra e valorizza la
professionalità dei docenti

Esplicita le offerte formative
di cui ogni alunno può
fruire per la propria crescita

Pianifica l'utilizzo ottimale
delle risorse

Declina le intese con gli enti
territoriali e con le altre istituzioni
scolastiche (Reti scuole).

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO - TERRITORIALE

- *Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Vallelonga è particolarmente vasto. Comprende i comuni di Vallelonga, Monterosso Calabro, Capistrano, San Nicola da Crissa, Spadola, Simbario, Brognaturo, Vazzano e Pizzoni. Tutti, paesi dell'entroterra vibonese, che rientrano nelle aree di pertinenza della Comunità Montana delle Serre e di quella dell'Alto Mesima. Come ambienti presentano un'orografia varia, si passa dalla zona collinare a quella montuosa, con altopiani dalla morfologia meno corrugata. Grande è la varietà sotto il punto di vista botanico, favorita, anche, dall'abbondante piovosità, soprattutto sul versante tirrenico. Nelle zone montane troviamo il pino, l'abete, il faggio, l'ontano e il castagno. Nelle zone collinari prevale la macchia mediterranea, qui, troneggia l'antico ulivo. Nelle zone basse, in prossimità delle fiumare e del lago Angitola, si impone il pioppo, l'ontano nero, il salice e la roverella.*
- *Queste comunità, nonostante la ricchezza di risorse ed opportunità, risentono, ancora, l'eco dell'antico sfiancamento, legato a quell'esodo, che in passato ha indebolito fortemente il Mezzogiorno. Fardello questo, oggigiorno, appesantito, anche, dall'amplificato fenomeno della disoccupazione, che logora ed allontana le menti e gli animi.*

- *L'economia odierna, basata in passato, principalmente, su attività agricole, artigianali, sull'allevamento, sullo sfruttamento dei boschi, presenta un distacco dalle campagne e dalle attività legate alla terra determinando un fenomeno migratorio che ha intaccato e indebolito fortemente le comunità. Di recente il territorio tenta di aprirsi al terziario, settore che ha conosciuto l'espansione più significativa nel commercio e nel pubblico impiego quasi, nel tentativo di sfatare la reale carenza di attività industriali.*
- *Pochi sono i gruppi familiari extracomunitari.*
- *Nei vari paesi dell'I:C: sono presenti : centri sportivi, sale gioco, associazioni di vario tipo (musicali, pro-loco, protezione civile , parrocchie con gli oratori) che rappresentano significative occasioni di socializzazione, arricchimento e svago.*

BROGNATURO



- *Brognaturo posto ad un'altitudine di 750 m s.l.m., sorge in fondo ad una valle, alle pendici del Monte Tramazza. Le sue origini non sono molto antiche. L'unica citazione rinvenuta, è presente all'interno di un diploma del Conte Ruggero (il Normanno), datato intorno alla fine del XII secolo. Da questo si evince che, Brognaturo, probabilmente, deriva da un antico paese, denominato "Brondismenon", i cui abitanti, scendendo a valle, diedero origine all'attuale abitato. Un'altra ipotesi storica, farebbe derivare il nome del paese da "Broгна", specie di corno, in uso tra i pastori per richiamare il gregge.*

Già casale della baronia di Santa Caterina, nel 1535 fu venduto, col diritto di riscatto, da Giovan Francesco Cocclubet, ultimo conte e primo marchese di Arena, a Giovan Battista Suriano di Monteleone, il quale, il 12 luglio del medesimo anno, lo restituiva al venditore. Dal 1629 al 1641, fu dei Pignatelli da Catanzaro, dei Sersale da Stilo fino al 1660. Passò a Paolo de Santis, che lo tenne fino al 1679, anno in cui ne fece donazione al Convento di San Domenico di Soriano, nel cui dominio rimase fino all'eversione della feudalità. Nel 1806 divenne un Luogo del Governo di Serra, infine nel 1811 divenne Comune, incluso nel Circondario di Serra.

Come altri centri vicini, il paese è ricco di risorse forestali ed agricole ed è dedito alla produzione di legname, frutta e cereali. Viene praticata, anche, la pastorizia, con allevamenti consistenti di ovini e caprini, con il cui latte si producono latticini di buona qualità.

Brognaturo è famoso per la qualità della radica, che consente la fabbricazione di pipe, apprezzate da stimatori di tutto il mondo.

CAPISTRANO



- *L'abitato di Capistrano - situato alle falde del Monte Coppari - è sorto, tra la fine del IX e l'inizio del X secolo, intorno all'Abbazia di Santa Maria, fondata dai monaci Basiliani, provenienti dalla Sicilia. Il paese, Casale di Rocca Angitola, fu quasi distrutto dai Saraceni nel 950. Sotto la dominazione Angioina, fu feudo dei conti d'Arena. Ceduto per breve periodo alla Certosa di Serra San Bruno fu asservito, come facente parte dello Stato di Mileto, prima ai Sanseverino, poi ai Mendola e in fine, sino al 1807, ai Sylva. Venne raso al suolo dal sisma del 28 marzo 1783.*

- *Capistrano, circondata da una verdeggiante macchia mediterranea, in cui spicca particolarmente l'ulivo, possiede un discreto patrimonio boschivo montano, incontaminato e godibile per la presenza di aree attrezzate e sorgenti di acqua oligominerale. Disoccupazione ed emigrazione incidono, in modo rilevante, sul piccolo centro rurale, dove la forza lavoro è operante prevalentemente nel settore dei servizi pubblici. L'artigianato è quasi assente. Nel settore primario si evidenzia una buona produzione di olio.*

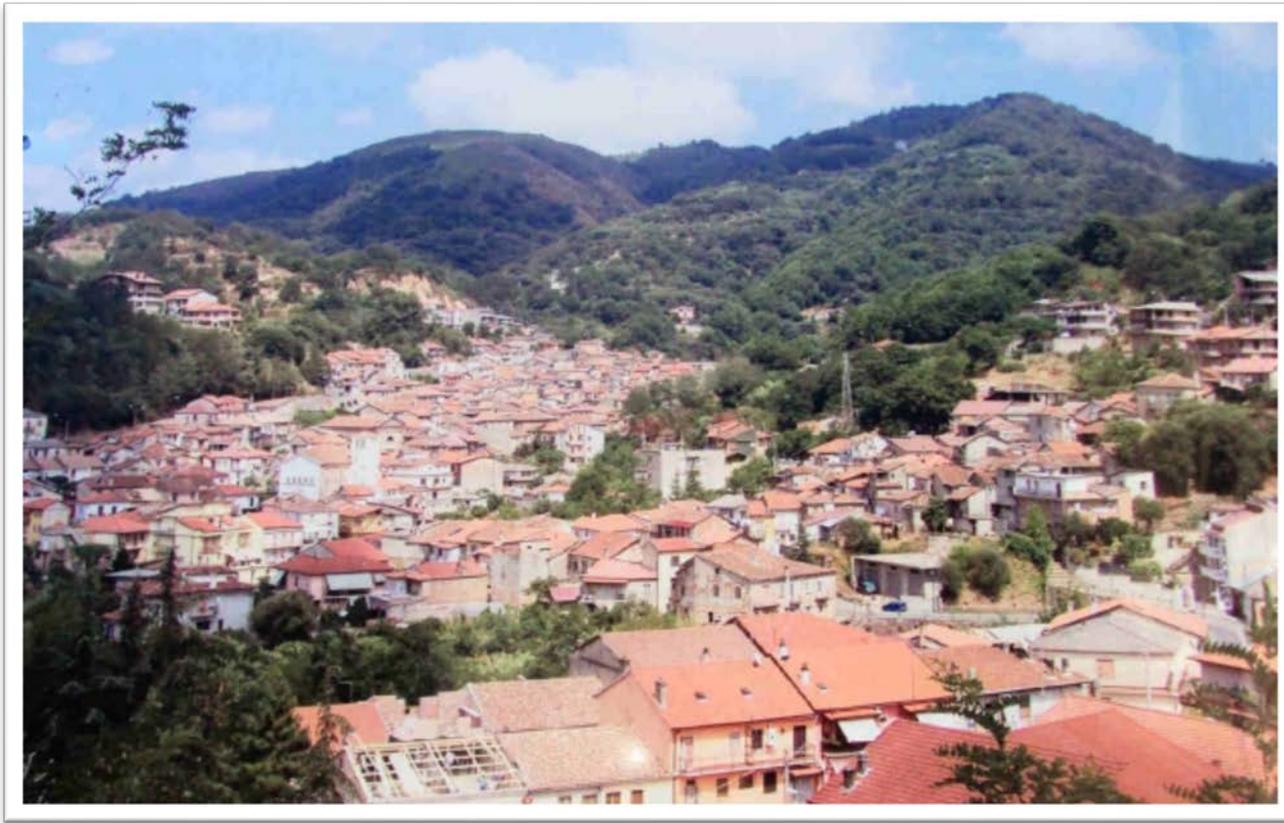
MONTEROSSO CALABRO



- *Monterosso Calabro* è un piccolo centro dell'entroterra vibonese, che sorge su tre collinette e si eleva ad un'altitudine di 270 metri circa sul livello del mare. Fu casale della Baronìa di Castelmonardo, sotto la famiglia dei Trezze. Dal 1528 fino all'emanazione delle leggi eversive della feudalità (1806) appartenne alla famiglia dei Pignatelli di Monteleone. Il 19 gennaio del 1807, i francesi lo classificarono Università del Governo di Filadelfia. Col successivo riordino, dal 1811 fino al periodo borbonico, fu riconosciuto capoluogo di Circondario.

- *Il suo territorio comprende un eccezionale patrimonio boschivo incontaminato e fruibile per un turismo eco-sostenibile, data la presenza di sentieri ecologici, vecchie mulattiere, punto di avvistamento dei due mari: Tirreno e Ionio.*
- *L'abitato di derivazione medievale, si può suddividere in tre rioni principali: la Capana, nucleo abitativo originario; il Borgo, la zona più bassa; il Monastero, la zona ubicata più in alto. Il centro urbano è costituito da un agglomerato di abitazioni costruite a gradinate, addossate l'una all'altra e affacciate sulle caratteristiche vie, culminanti nel rione Capana, dove ancora oggi si può ammirare la Torre dell'orologio.*
- *Palazzo Amorofo ospita il Museo della civiltà contadina e artigiana della Calabria, il quale, istituito nel 1983 dall'associazione Pro-loco, si articola in sei comparti: la sezione agricola; la sezione della tessitura; la sezione della lavorazione del legno; la sezione della lavorazione dell'argilla; la sezione dedicata all'attività del fabbro; la sezione con l'esposizione dei costumi. Il museo è ormai meta di molti itinerari turistico-culturali, anche perché riconosciuto nel 1986 Museo d'Europa.*
- *Sul territorio sono presenti diverse associazioni ricreative, culturali e sportive, l'associazione musicale, che, attraverso la loro opera, rappresentano importanti occasioni di arricchimento, di socializzazione e di svago per i ragazzi e di supporto per le famiglie.*

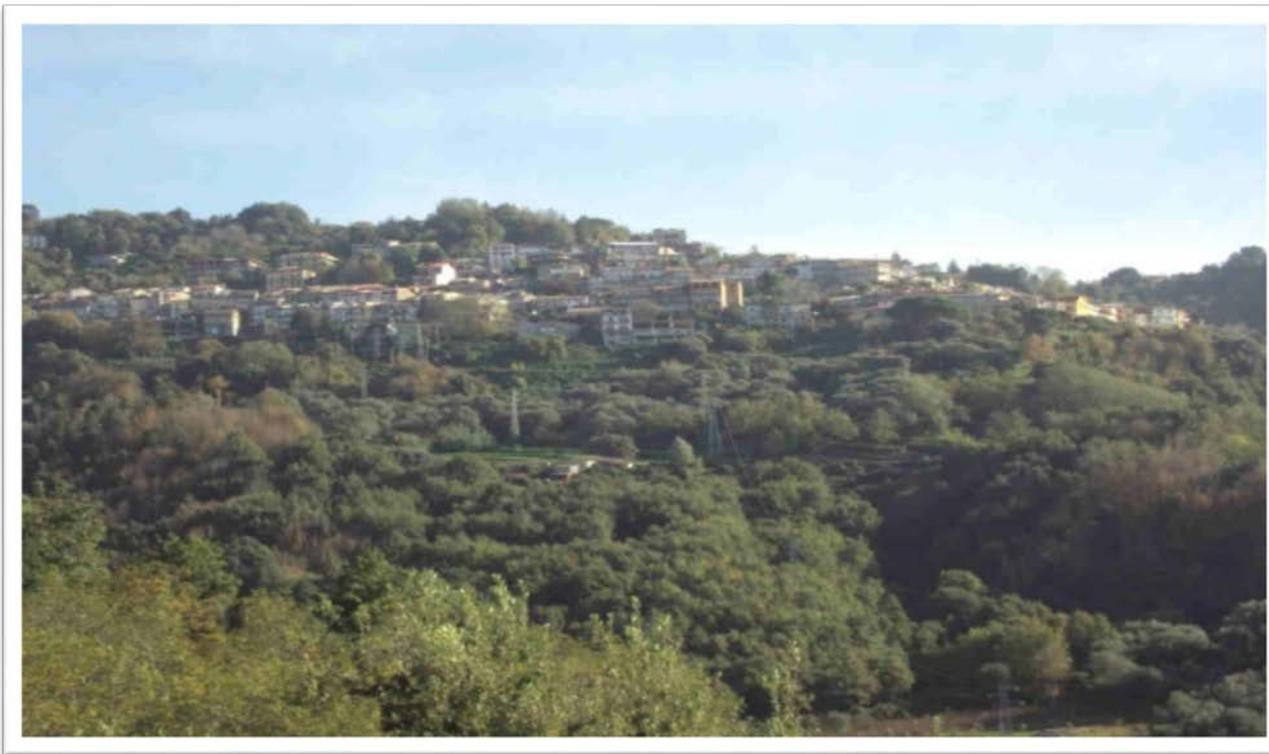
PIZZONI



- o *La comunità di Pizzoni conta circa 1300 residenti. La superficie del suo territorio è di 23,23 Km² e si trova a 280 m s.l.m.. Il paese, edificato in una valle, è attraversato da due fiumi: il Trivio e il Cerasia. La sua fondazione, da parte di un gruppo di abitanti di Pizzo Calabro, risale all'anno 1000, ma reperti riferibili all'età greca, fanno pensare a un'origine più antica.*

- *Il paese, distrutto e ricostruito più volte, a causa di forti sismi, ha ospitato nel convento di San Basilio, il filosofo Tommaso Campanella e lo scrittore Abate Sacchinelli.*
- *L'economia del comune è basata principalmente sull'agricoltura; si produce olio, vino, formaggio, ricotta. Un tempo si praticava la coltivazione del lino, l'allevamento del baco da seta. Si realizzavano, anche: carta, derivati del ferro, mattoni. Oggi, purtroppo, a causa della forte emigrazione, tutte queste attività sono scomparse.*

SAN NICOLA DA CRISSA



- *L'abitato del comune di San Nicola da Crissa si trova addossato alla scartata di un ampio pianoro, dominato dal Monte Cucco e fa parte del bacino idrografico del fiume Angitola. Il centro del paese, posto ad un'altitudine di 500 m s.l.m., è circondato da vasti boschi di conifere, di faggio, di leccio, di castagno e verso valle da ampi uliveti.*

- *L'origine del paese è verosimilmente da fare risalire ad un insediamento di monaci basiliani, tra VII e IX secolo. Nell'alto Medioevo, la tradizione storica vuole che esso sia stato dipendente della Terra di Rocca Angitola. Nel XII secolo, sembra, sia ricaduto nella giurisdizione della vicina Vallelonga. Dopo l'Unità d'Italia, dal Legame con Rocca Angitola, la quale, secondo la tradizione (storicamente non molto fondata), sarebbe stata l'erede della città magnogreca di Crissa, assunse l'odierna denominazione.*
- *Il comune conta circa 1.500 residenti. La popolazione si è ridotta ai livelli attuali a causa di un forte moto migratorio, che negli anni Cinquanta - Sessanta ha spopolato il paese. L'economia, in passato prevalentemente agricola, oggi si basa sul settore dei servizi pubblici. Dell'antica tradizione agricola resta solo la raccolta delle olive e una buona produzione di un olio.*
- *Merita considerazione, la pubblicazione di un periodico locale intitolato "La Barcunata".*

SIMBARIO



- *Simbario è un piccolo centro agricolo del versante ionico delle Serre calabresi, situato nell'alta valle dell'Ancinale. Occupa una posizione geografica invidiabile: si trova in mezzo ad un'ampia vallata circondata da monti, ad un'altezza di circa 780 m. s. l. m., in posizione equidistante dal Mar Tirreno e dal Jonio. Il territorio è ricco di una vegetazione di tipo forestale, caratterizzata da: castagni, carpini, querce e ciliegi selvatici. Presenti anche il faggio e l'abete bianco.*

- *Simbario è uno dei paesi che la Certosa di Serra possedeva a titolo di baronia feudale, con beni mobili, immobili e servitù della gleba. Successivamente fu casale di Spadola. Nel corso del Settecento, fu ceduta al monastero di San Domenico di Soriano Calabro, sotto la cui giurisdizione rimase fino all'arrivo dei francesi. Distrutta dal terremoto della seconda metà del XVIII secolo, Simbario venne completamente ricostruita. Nel secolo scorso, come tanti altri paesi del Sud Italia, assistette al dramma umano e sociale dell'emigrazione.*
- *L'economia della comunità è legata allo sfruttamento dei boschi e all'allevamento di bovini e suini. L'agricoltura, in passato settore primario, produce: patate, fagioli e ortaggi vari*

SPADOLA



- *Spadola è una piccola, tranquilla comunità, le cui case, ancora oggi come un tempo, costruite su un pianoro, appaiono aggrappate alla collina. Il suo nome pare, secondo alcuni studiosi, derivi dal latino “ex palude”. Il fiume Ancinale, infatti, sfociando in questo pianoro, rallentava la sua corsa e, cingendo con le sue acque la collina, rendeva le terre circostanti paludose.*

- *Altri studiosi sostengono, invece, che il nome Spadola derivi da spada. Al tempo della venuta di San Bruno, infatti, a Spadola (Spatula) era già attiva una ferriera, che produceva anche armi da punta e da taglio. Nel territorio furono, inoltre, ritrovate, durante alcuni scavi, numerose spade.*
- *Spadola è il comune più piccolo della provincia di Vibo Valentia. È posizionato sul versante ionico delle Serre, nella conca dell'Ancinale. Presenta le caratteristiche tipiche di un centro di alta collina, con un'economia silvo - pastorale, che fornisce prodotti del bosco e del sottobosco, patate e in minor misura cereali e frutta. L'industria boschiva e la relativa lavorazione del legno sono predominanti su altre attività. Esiste una produzione artigianale di sculture in legno e in granito locale.*

VALLELONGA



- *Vallelonga è un comune di 703 abitanti. Sorta dalle macerie della bizantina Nicefora, saccheggiata più volte dai saraceni, appartenne alla nobile famiglia dei Castiglione-Morelli. Nel febbraio del 1783, un violentissimo sisma distrugge il piccolo borgo di Vallelonga, che verrà ricostruita molto più in alto, in un pianoro tra i monti Mazzucolo e Cucco, dove si trova ancora oggi.*
- *Dal punto di vista naturalistico, il territorio è ricco di boschi e presenta un'ampia biodiversità: si passa da specie mediterranee e collinari a una vegetazione tipicamente di montagna. La vicinanza dei mari Tirreno e Ionio favorisce un microclima ideale per la villeggiatura.*

VAZZANO



- *Comune situato in collina ad un'altura di circa 350 metri s.l.m, a poca distanza dal fiume Scornari. Si pensa che il centro abitato sia stato fondato dai superstiti dell'antica Subsicinum, i quali, decimati dalla malaria, si rifugiarono in questo posto e qui vi si stabilirono.*

- *Altre fonti parlano di una località chiamata Belforte, dalla quale, dopo il terremoto del 1783, gli abitanti si spostarono verso l'attuale centro abitato. Vazzano fu casale, prima di Arena e poi di Soriano. Il Comune venne riconosciuto nel 1811.*
- *Nel XVI secolo (ma anche successivamente) a Vazzano si praticava l'allevamento del baco da seta, e ancora oggi sono visibili numerosi alberi di gelso.*
- *Oggi il paese è poco abitato a causa dell'emigrazione. Il ceto sociale è prevalentemente impiegatizio e operaio, pochi sono i liberi professionisti.*

Carta dei servizi della scuola

CHI SIAMO, DOVE SIAMO, COME CONTATTARCI

- *L'Istituto Comprensivo di Vallelonga è stato istituito nell'anno scolastico 2013-14 a seguito del dimensionamento che ha unificato le scuole degli ex Istituti Comprensivi di Monterosso, Spadola ed i plessi delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Sec. di I grado di Pizzoni e Vazzano che precedentemente facevano parte dell' I.C di Gerocarne.*



Corso Umberto I n.158, 89821 Vallelonga (VV) - Tel. e Fax : 0963/76000

Distretto Scolastico n. 9 - Cod. Mecc.: VVIC83500G - Cod. Fiscale: 03321800793

E-mail: vvic83500g@istruzione.it

P.C.: vvic83500g@pec.istruzione.it

Sito web: www.icvallelonga.gov.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa ELEONORA ROMBOLA'

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VALLELONGA COMPRENDE LE SEGUENTI SCUOLE



Scuola dell'Infanzia



BROGNATURO	PIZZONI	SPADOLA
<p>Via Dei Domenicani Tel 0963/74595 Sezione Unica Settimana corta</p>	<p>Via Indipendenza Tel. 0963/358014 Sezione Unica Settimana corta</p>	<p>Piazza Ionadi Tel. 0963/74041 Sezione Unica Settimana corta</p>
CAPISTRANO	SAN NICOLA DA CRISSA	VALLELONGA
<p>Via Marina, tel. 0963/325094 n.1 sezione Settimana corta</p>	<p>Via C.da Critaro Tel. 0963/73104 Sezione Unica Settimana corta</p>	<p>Via Corso Umberto Tel. 0963 76000 Sezione Unica Settimana corta</p>
MONTEROSSO	SIMBARIO	VAZZANO
<p>Via R. Margherita tel. 0963/325824 n.2 sezioni Settimana corta</p>	<p>Via Dante Alighieri Tel. 0963/74040 Sezione Unica Settimana corta</p>	<p>Via Cav. Fuscà Tel. 0963/3580872 Sezioni n. 2 Settimana corta</p>



BROGNATURO	PIZZONI	SPADOLA
<p>Piazza del Popolo, n.1 Tel. 0963/ 74093 n. 3 classi 1 pluriclasse I- III</p>	<p>Via Indipendenza Tel.0963/358154 n. classi 1 pluriclasse IV-V</p>	<p>Via Fumatori Tel. 0963/ 74100 n. 1 classe, n. 1 pluriclasse I-II-III</p>
CAPISTRANO	SAN NICOLA DA CRISSA	VALLELONGA
<p>Via Lambruschini, tel. 0963/325396 n.1 classi n. 2 pluriclassi I-II e IV-V</p>	<p>C.Da Critaro Tel 0963 73104 n. 5 classi Settimana corta</p>	<p>Via C. Umberto Tel 0963 76000 n. 2 pluriclassi classi- I-III e II-IV-V Settimana corta</p>
MONTEROSSO CALABRO	SIMBARIO	VAZZANO
<p>Via R Margherita tel. 0963/325089 n.3 classi pluriclasse I e III</p>	<p>Via Dante Alighieri Tel 0963 74040 n.4 classi</p>	<p>Via Cav. Fuscà Tel. 0963/358082 n. 1 classe, n. 2 pluriclassi II-III e IV-V</p>

Scuola Secondaria di 1° grado



CAPISTRANO	PIZZONI	SPADOLA
<p>Via Giovanni Paolo II Tel. 0963/325142 1 pluriclasse I-II-III</p>	<p>Rione Santa Rita Tel. 0963/358154 n. classi 3</p>	<p>Via Roma,31 Te. 0963/74002 n. 6 classi</p>
MONTEROSSO CALABRO	SAN NICOLA DA CRISSA	VAZZANO
<p>Via R.Margherita, tel. 0963/325089 n. 3 classi</p>	<p>Via della Cultura tel. 0963/73104 n. 1 classe n. 1 pluriclasse II- III</p>	<p>Piazza Cav Fusca' Te.0963/358096 n. 3 classi</p>

QUANTI SIAMO?

	<i>Sc.INFANZIA</i>	<i>Sc.PRIMARIA</i>	<i>S.SEC.I grado</i>
<i>DOCENTI</i>	n.30	n. 64	n. 51
<i>ALUNNI</i>	n. 237	n. 410	n. 239

PERSONALE A.T.A.

n.34

PERSONALE DOCENTE E ATA IN SERVIZIO PRESSO L' I.C. DI VALLELONGA.

(VEDI ALLEGATO)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

(VEDI ALLEGATO)

TEMPO SCUOLA

INFANZIA 40 ORE

Plesso	Orario inizio lezioni	Orario termine lezioni	Giorni
Monterosso Cal.	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Capistrano	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
San Nicola da Crissa	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Vallelonga	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Spadola	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Brognauro	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Simbario	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Pizzoni	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Vazzano	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì

PRIMARIA

PLESSO	Orario inizio lezioni	Orario fine lezioni	giorni
Monterosso Calabro 1 Pluriclasse 4° - 5° Tempo Scuola - 40 Ore	8,30	16,30	Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
	8,30	12,30	Mercoledì - Sabato
Monterosso Cal. Classi 1° - 2°- 4° Tempo Scuola - 30 Ore	8,30	13,30	Lunedì - Sabato
Capistrano Tempo Scuola - 40 Ore	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
San Nicola da Crissa Tempo Scuola - 40 Ore	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Vallelonga Tempo Scuola - 40 Ore	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Spadola Tempo Scuola - 30 Ore	8,30	13,30	Da Lunedì a Sabato
	8,30	15,30	Martedì - Venerdì
Brognaturo Tempo Scuola - 40 Ore	8,30	16,30	Da Lunedì a Venerdì
Simbario Tempo Scuola - 30 Ore	8,30	12,30	Da Lunedì a Sabato
	8,30	15,30	Martedì - Venerdì
Pizzoni Tempo Scuola 30 Ore + 3 Mensa	8,30	16,30	Lunedì - Mercoledì - Venerdì
	8,30	13,00	Martedì - Giovedì
VAZZANO Tempo Scuola 30 Ore + 3 Mensa	8,30	16,30	Lunedì - Mercoledì - Venerdì
	8,30	13,00	Martedì - Giovedì

PLESSO	Orario inizio lezioni	Orario fine lezioni	giorni
Monterosso Calabro Classi 1°- 2°- 3° Tempo Suola – 30 Ore	8,30	13,30	Da Lunedì a Sabato
Capistrano 1 Pluriclasse 1° - 2° - 3° Tempo Suola – 40 Ore	8,15	13,30	Lunedì - Mercoledì Giovedì – - Sabato
	8,15	16,15	Martedì - Venerdì
San Nicola da Crissa 1 classe 2° 1 Pluriclasse 1° - 3°	8,30	13,30	Lunedì - Mercoledì Giovedì – - Sabato
	8,30	16,30	Martedì – Venerdì -
Spadola (Ind. Musicale) 2 Corsi: A e B	8,30	13,30	Da Lunedì a Sabato
Tempo Scuola – 30 Ore			39

<p>Strumento Musicale SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SPADOLA</p>	<p>13,30 13:30</p>	<p>17,30 15:30</p>	<p>Lunedì – Martedì - Mercoledì - Giovedì Venerdì</p>
<p>Pizzoni 1 Classe 2° Tempo Scuola 30 Ore</p>	<p>8,20</p>	<p>13,20.</p>	<p>Da Lunedì a Sabato</p>
<p>1 Pluriclasse 1° - 3° Tempo Scuola 36 ore</p>	<p>8,20</p>	<p>13,20</p>	<p>Martedì – Giovedì – Venerdì - Sabato</p>
	<p>8,20</p>	<p>16,00</p>	<p>Lunedì – Mercoledì -</p>
<p>Vazzano 1 Classe 1° Tempo scuola 30 ore</p>	<p>8,20</p>	<p>13,20</p>	<p>Luned' - Sabato</p>
<p>1 classe 3° Tempo scuola 36 ore</p>	<p>8,20 8,20</p>	<p>13,20 16,00</p>	<p>Martedì – Giovedì – Venerdì - Sabato Lunedì - Mercoledì Venerdì - Sabato</p>

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

La normativa prevede che il PTOF indichi le scelte gestionali ed organizzative del DS, che si avvale di figure di “middle-management” per presidiare punti strategici della scuola e delegare azioni di routine.



Controllo di gestione

Le attività di leadership diffusa vengono coordinate e monitorate dal dirigente scolastico e dai suoi collaboratori attraverso gli strumenti del controllo di gestione. Tale controllo viene effettuato periodicamente durante le riunioni di staff previste dal piano annuale delle attività dei docenti. Lo staff viene riunito in quattro “formazioni” distinte:

- o collaboratori del dirigente, dirigente e funzioni strumentali;*
- o collaboratori del dirigente, dirigente e responsabili di plesso*
- o collaboratori del dirigente, dirigente e coordinatori dei dipartimenti*
- o collaboratori del dirigente, dirigente, DSGA e personale ATA.*

A partire dall'anno 2016/2017 durante le riunioni di controllo di gestione verrà redatta una scheda di controllo per la chiara e condivisa decisione degli obiettivi da raggiungere per ciascun processo, sottoprocesso e flusso di attività, per la chiara assegnazione degli incarichi, per i tempi entro i quali raggiungere gli obiettivi e la data per il successivo controllo. Il registro di controllo di gestione sarà gestito dal dirigente e redatto in collaborazione con lo staff durante le riunioni di controllo di gestione. Ad inizio d'anno il dirigente imposterà gli indicatori relativi ai risultati attesi e a fine anno verificherà il livello di efficacia dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori prefissati.

Monitoraggio situazione di contesto

Il Dirigente scolastico e le figure preposte sono costantemente attente ad interagire e valutare il contesto in cui l'Istituto opera e a modificare il proprio operato, qualora si verificassero significativi cambiamenti dell'ambiente circostante. Prima di stilare il PTOF lo staff si riunisce, analizza le criticità e le richieste avanzate dalle famiglie l'anno precedente ed analizza la situazione utilizzando anche gli esiti dei questionari genitori ed alunni relativi alla qualità percepita.

Sistema informativo interno

Data la specificità dell'Ic di Vallelonga il Dirigente scolastico ritiene basilare, a partire dall'anno in corso, la comunicazione interna che promuova interventi d'azione ed individuazione di indicatori alla luce dei quali intervenire per un miglioramento della qualità del servizio scolastico. In questo contesto i consigli di classe/interclasse/intersezione, i collegi plenari e tecnici, le riunioni di dipartimento, le commissioni e i gruppi di lavoro, ma anche la professionalità docente per quel che riguarda la competenza organizzativa, comunicativa nel lavorare in equipe costituiscono e lo saranno in maniera crescente, a partire dall'anno 2016/2017 il fulcro della nostra organizzazione. Costituiscono strumento privilegiato di comunicazione informale tra il dirigente, lo staff i docenti e il personale ATA, le e-mail, gli sms e i servizi di messaggistica istantanea.

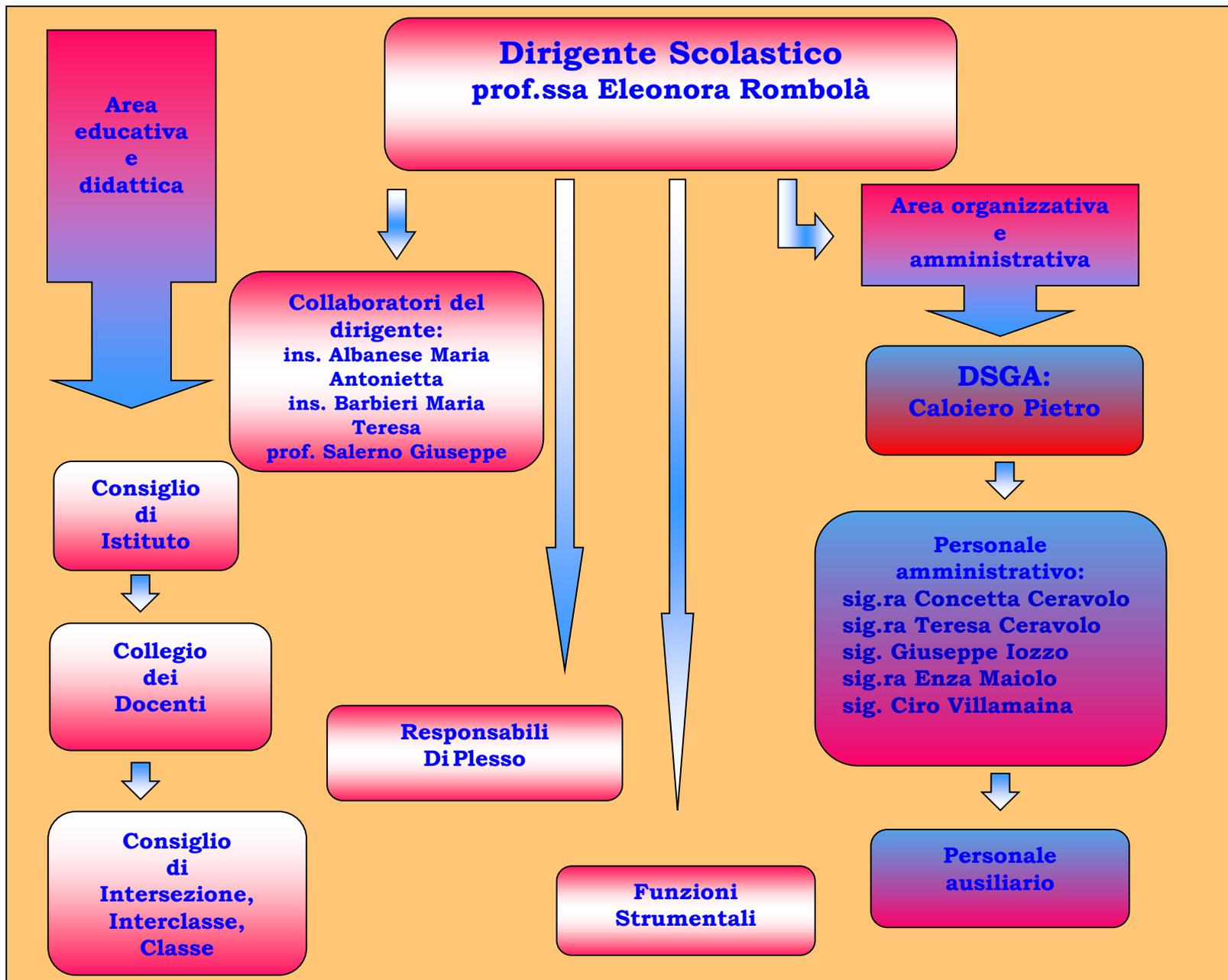
Sistema informativo esterno

Altrettanto fondamentale è la comunicazione esterna che proietta all'esterno le nostre intenzioni educative ed i servizi che siamo in grado di offrire, il lavoro prodotto dalla nostra scuola, le attività che di giorno in giorno svolgiamo. In questo contesto il POF, il sito web della scuola, l'albo online, la mailing list si intrecciano in una sinergia d'azione e diventano anch'essi un fattore di qualità dell'offerta formativa della nostra scuola. Gli avvisi alle famiglie, sempre presenti nella home page del sito internet e, in formato cartaceo, all'albo posto all'ingresso di ogni plesso, costituiscono un efficiente servizio di comunicazione con il pubblico e conferma della trasparenza della scuola.

Sviluppo del fundraising

Vista l'esiguità del Fondo d'Istituto, il dirigente scolastico, il suo staff e i docenti tutti sono fortemente impegnati in attività di reperimento di risorse economiche al fine di ampliare l'offerta formativa. Prioritariamente il gruppo di progettazione della scuola si occupa del reperimento di bandi e progettazione di attività che possono essere finanziate dal MIUR, dalle Regioni, da Enti privati e Fondazioni etc. Verranno monetizzati i servizi, l'offerta formativa erogata grazie ai contributi dei volontari, gli strumenti e tutto ciò che verrà recepito attraverso il fundraising.

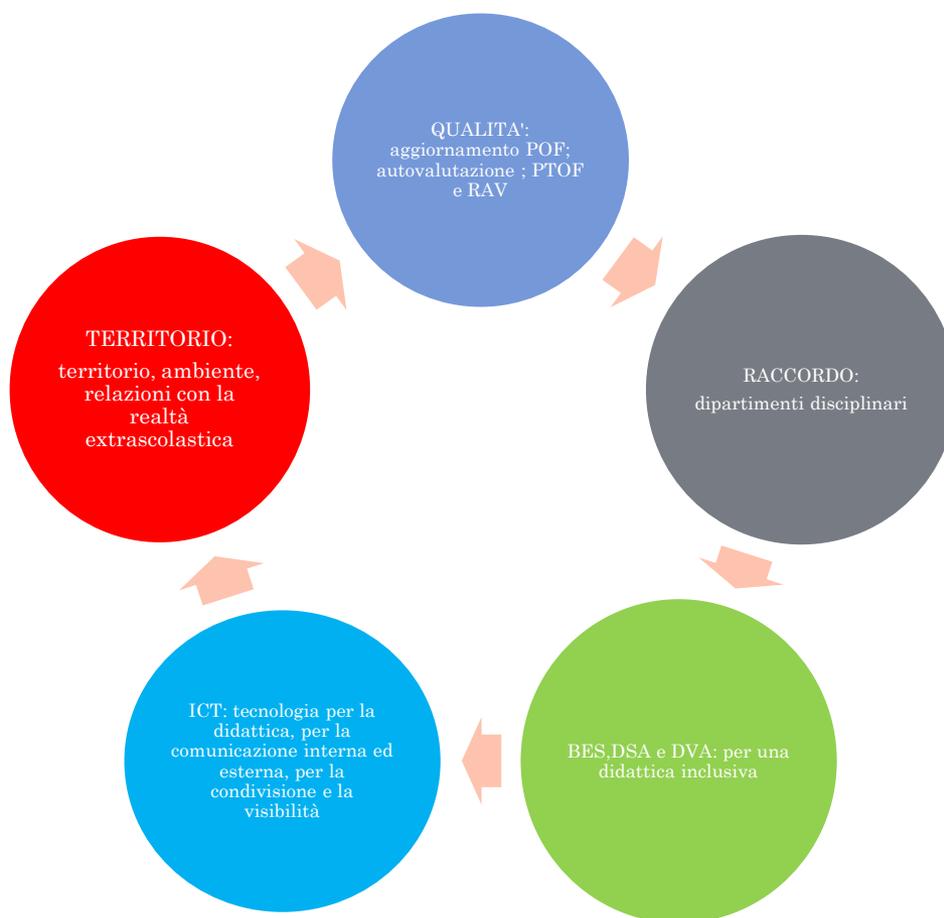
Organigramma dell'Istituto

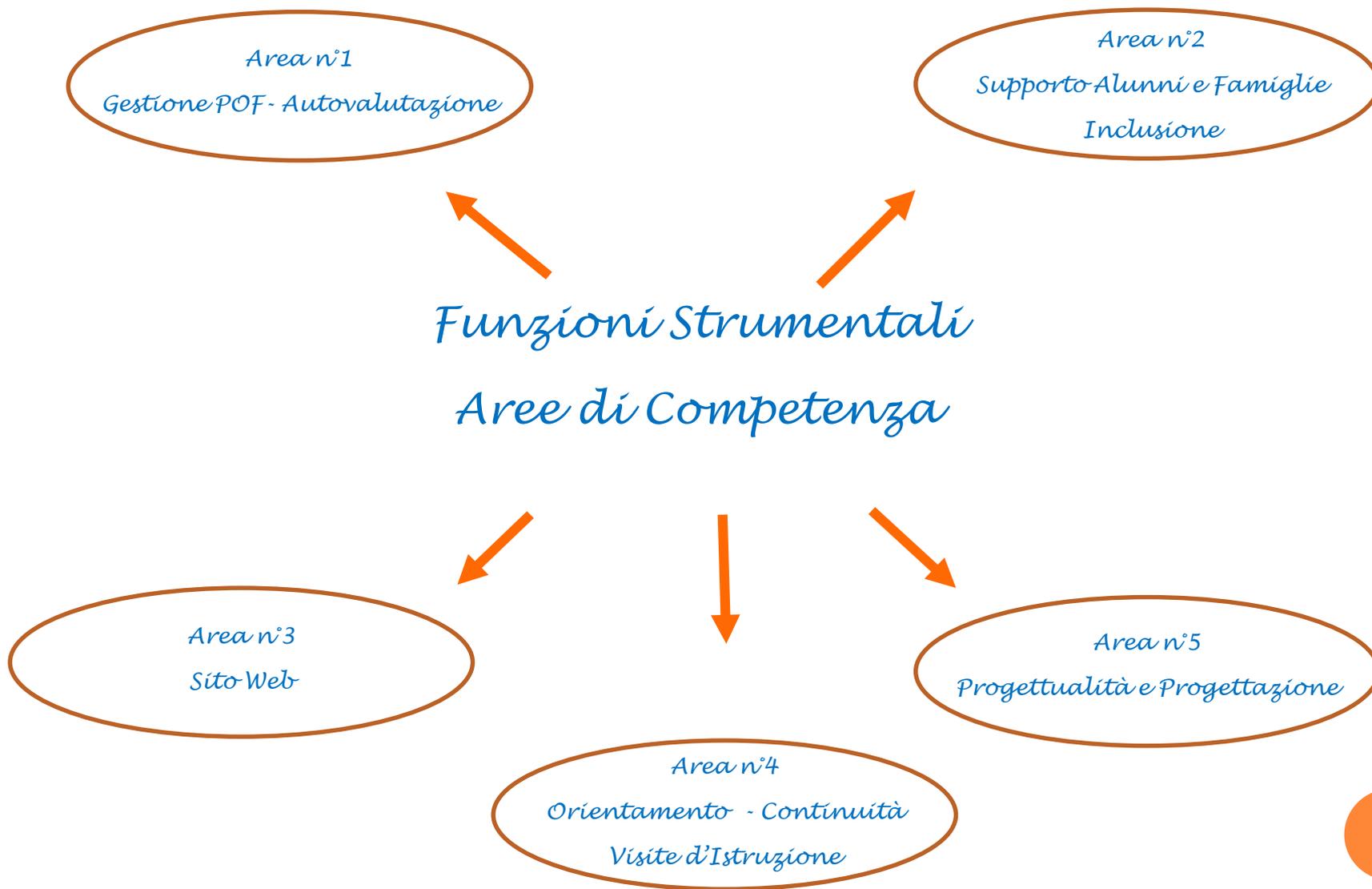


I responsabili di plesso formano, insieme ai collaboratori del DS e alle funzioni strumentali, lo staff di dirigenza.

In seno al collegio, il DS ha nominato docenti con Funzioni Strumentali, con specifiche aree di intervento e che assumono un ruolo strategico nell'organizzazione del nostro Istituto così dispersivo.

Sono stati rivisti i Dipartimenti disciplinari che si sono occupati del curricolo verticale, importante per un Istituto Comprensivo, che dà il senso dell'unitarietà e della collaborazione.





FUNZIONIGRAMMA

Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa l'I.C. si è dato un'organizzazione interna basata su figure istituzionali, organi collegiali con compiti specifici:

DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Organizza e controlla l'attività scolastica e coordina le relazioni con l'utenza, enti e istituzioni.</i>
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale</i>
DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI	<i>Svolgono compiti di supporto alla realizzazione del piano dell'offerta formativa <u>(Vedi Allegati)</u></i>

COLLEGIO DOCENTI

*Composto da tutti i docenti
dell'Istituto
Ha il compito di definire e
valutare l'offerta formativa*

CONSIGLIO D'ISTITUTO

*Composto dal Dirigente scolastico,
dalla rappresentanza dei docenti,
genitori, personale ATA
Ha il compito di definire e
deliberare: indirizzi generali per
le attività dell'Istituto, piano
dell'offerta formativa, carta dei
servizi, regolamenti interni.
(Vedi Allegato)*

CONSIGLIO DI INTERCLASSE/ INTERSEZIONE/ CLASSE

*Composto dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori
Ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e definire e condividere il piano delle attività didattico- formative*

RESPONSABILI DI PLESSO

Si occupano del funzionamento organizzativo e didattico dei vari plessi. Si interfacciano con la Dirigenza, la Segreteria dell'Istituto e coordinano i rapporti con gli enti locali dei vari plessi (Vedi Allegato)

<i>D.S.G.A . (Direttore amministrativo)</i>	<i>Coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi</i>
<i>PERSONALE AMMINISTRATIVO</i>	<i>Svolge servizi amministrativi</i>
<i>PERSONALE AUSILIARIO</i>	<i>Svolge servizi di supporto per il funzionamento educativo-didattico</i>

VISION DELLA SCUOLA

Formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole

MISSION DELLA SCUOLA

«Garantire il successo formativo dell'alunno.»

Favorire l'espressione delle potenzialità umane e lo sviluppo delle capacità di ognuno, l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali in un clima di collaborazione ed attenzione alla persona , attraverso una progettualità dinamica e coerente con l'ambiente esterno, in un rapporto di continuità tra passato, presente e futuro e in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione.

INDIRIZZI GENERALI DELLA SCUOLA (CONTENUTI NEL D.M. 254 DEL 2012)

- Favorire il superamento di ostacoli e difficoltà che impediscano il pieno sviluppo della personalità di ciascuno/a
- Garantire un percorso formativo logico, coerente e flessibile, che preveda l'acquisizione di competenze relative a tutti i codici simbolici, attraverso l'esplorazione, la problematizzazione, la rielaborazione e la comunicazione
- Sviluppare le potenzialità individuali valorizzando l'espressione creativa, la fantasia, l'immaginazione, il pensiero divergente.
- Riconoscere, conoscere, valorizzare le diverse culture ed identità, promuovendo la loro integrazione
- Costruire collaborazione e integrazione tra scuola, famiglia e territorio, per la realizzazione di un cammino comune, accogliendo e valorizzando tutte le risorse.

FINALITA'

LEGGE 107/2015

Le finalità educative della scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec di I grado sono orientate a promuovere il successo formativo e di istruzione di ogni singolo allievo attraverso:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- predisporre una programmazione triennale, organizzando le attività sui principi della diversificazione, sull'integrazione e miglior uso delle tecnologie, sul potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.

OFFERTA FORMATIVA

FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La flessibilità didattica e organizzativa vuole costituire l'aspetto maggiormente qualificante dell'IC di Vallelonga in risposta ai bisogni formativi dell'utenza e, in generale, del territorio.

Dal dettato normativo si evince chiaramente che ogni Istituzione Scolastica dovrà porre maggiore attenzione e gestire con flessibilità l'organizzazione e lo svolgimento delle varie attività e progetti (curricolari ed extracurricolari), con pause didattiche e attività per classi aperte.

Premettendo che l'eterogeneità delle classi deve restare un punto fermo, considerata la sua valenza educativa e formativa, si opererà nella direzione di costituire gruppi di alunni che consentano di dare risposte efficaci sia alle esigenze di recupero degli allievi più deboli sia alle attese di consolidamento e di potenziamento delle eccellenze. Le classi saranno quindi suddivise in diversi gruppi che perseguiranno obiettivi momentaneamente diversi come il recupero o l'approfondimento, secondo un modello a classi aperte in ore definite all'interno della programmazione settimanale.

Immaginiamo, ad esempio, che alcuni alunni delle classi prime di una scuola secondaria di primo grado presentino difficoltà di lettura e comprensione, alcuni altri presentino un livello di conoscenze e competenze medio e altri ancora un livello alto; si progetteranno, in orario curricolare, attività di recupero, consolidamento e potenziamento per i tre gruppi di allievi, quindi, si stabilirà il numero delle ore da destinare a tali attività, uguali per i tre gruppi, distribuendole settimanalmente, procedendo ad indicare i giorni in cui svolgerle e i docenti che dovranno svolgerle.

L'offerta formativa dell'I.C. prevede un progetto unitario ed integrato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per un'organica, sistematica ed attenta proposta formativa con iniziative culturali, uscite didattiche e viaggi di istruzione che i docenti individuano e determinano, tenuto conto degli obiettivi didattici e della progettazione curricolare.



CURRICOLO D'ISTITUTO

(VEDI ALLEGATO)



L'Istituto Comprensivo all'interno del Piano dell'Offerta formativa adotta un curriculum unitario dai 3 ai 14 anni costruito dai referenti dei dipartimenti e che punta allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza, declinando contenuti e metodi. Tiene presente il più possibile, da un lato la nostra scuola nella concretezza dei bisogni degli allievi, del contesto socio-culturale e delle risorse professionali e materiali e dall'altro, le finalità contenute nelle Indicazioni nazionali 2012 affinché ogni studente possa conseguire le competenze previste nel Profilo (Indicazioni Nazionali 212) al termine del I ciclo d'istruzione e riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza attiva e consapevole. In tal senso l'I.C. assume quale orizzonte di riferimento a cui tendere il quadro delle competenze - chiave definite dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio (18/12/2006):

Comunicazione nella madrelingua

Imparare ad imparare

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenze sociali e civiche

Competenza matematica

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Competenza digitale

consapevolezza ed espressione culturale

OFFERTA FORMATIVA PROGETTUALE ALUNNI



L'Istituto, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali nello spirito dell'autonomia, offre ulteriori opportunità formative diversificate, presentate sotto forma di progetti che gli alunni possono svolgere in orario curriculare ed extra curriculare per integrare i contenuti disciplinari o il curricolo scolastico. Ogni anno il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto approvano per le parti di reciproca competenza, una serie di iniziative progettuali elaborate dai docenti dell'Istituto, (anche in collaborazione con risorse ed agenzie esterne) coerentemente con la Mission della scuola di garantire agli alunni lo sviluppo della propria personalità e il loro successo formativo.

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il nostro istituto, quest'anno, cercherà di ampliare la sua offerta formativa progettando azioni che migliorino la qualità del servizio, impegnandosi a creare un ambiente idoneo all'apprendimento e a ricorrere a metodi di insegnamento capaci di valorizzare non solo gli aspetti cognitivi, ma anche quelli sociali, affettivi e relazionali, nella consapevolezza che l'aspetto prevalente di un apprendimento efficace risiede nel coinvolgimento diretto di chi impara.

A tal proposito per ogni anno scolastico verrà allegato al PTOF l'area progettuale contenente i progetti che verranno realizzati, relativi a:

- o Intelligenza cognitiva, sociale ed emozionale: educazione all'affettività, teatro a scuola, educazione alla legalità, educazione al patrimonio locale, uscite didattiche, attività per "non dimenticare";*
- o Inclusione e BES: progetto accoglienza, feste, orientamento, raccordo in verticale, recupero e potenziamento;*
- o Tecnologia e innovazione: laboratori di didattica digitale, uso delle tecnologie nella didattica quotidiana (LIM in ogni aula), incontri formativi sul web, progetti PON e POR per implementare le tecnologie esistenti;*
- o Migliorare le competenze di base (italiano e matematica): recupero e potenziamento, progetti di dispersione scolastica, attività laboratoriali,*
- o Educazione ambientale e alla salute: progetti di valorizzazione dello spazio verde scolastico, progetti di educazione alimentare, cultura della sicurezza, uscite didattiche.*

AREA PROGETTUALE 2015-2016

PROGETTI DELL'AREA DIDATTICA SPECIFICI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

<p>PROGETTO TEATRO " IL TEATRO DEI BURATTINI" Scuola Primaria Spadola <u>(Vedi Allegato)</u></p>	<p>PROGETTO TEATRO Scuola Primaria Brognaturo <u>(Vedi Allegato)</u></p>	<p>PROGETTO "DIRE- FARE- TEATRARE" Scuola Primaria Scuola Secondaria Pizzoni <u>(Vedi Allegato)</u></p>	<p>PROGETTO "TEATRO " MUSICAL" Scuola Primaria Simbario <u>(Vedi Allegato)</u></p>
<p>PROGETTI "AMBIENTE" E «Legalità» Sc. Primaria Vazzano <u>(Vedi Allegato1)</u> <u>(Vedi Allegato2)</u></p>	<p>PROGETTO "DRAMMATIZZAZIONE" Sc. Primaria Vazzano <u>(Vedi Allegato)</u></p>	<p>PROGETTO CULTURA DELLA PACE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' "NON A ME ... MA NEMMENO AGLI ALTRI" Scuola Monterosso Calabro Sc. Primaria Sc. Secondaria <u>(Vedi Allegato)</u></p>	<p>PROGETTO TEATRO Sc. Primaria - Sc. Secondaria Monterosso Calabro <u>(Vedi Allegato)</u></p>

PROGETTI DELL'AREA DIDATTICA SPECIFICI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Sc. Sec. I grado - Spadola

PROGETTO ACCOGLIENZA

Sc. Sec. I grado San Nicola da Crissa

PROGETTI

"Cinema -scuola" e
«Giornalino Scolastico»

Sc. Prim. & Sec.

Pizzoni- Vazzano

(Vedi All1) (Vedi All2)

PROGETTO

"LA TESSITURA- LA PITTURA E IL COMPLEMENTO D'ARREDO: LA LUCE MULTICOLOR DELLA LAVORAZIONE ARTISTICA DELL'ART NOUVEAU"

Sc. Sec I grado Pizzoni- Vazzano

(Vedi Allegato)

PROGETTO

"Dipinti su vari supporti :dalla preistoria ai nostri giorni"

Sc. Sec I grado Pizzoni-

(Vedi Allegato)

PROGETTO

"AVVIAMENTO ALL'USO DELLA LIM "

Sc. Sec. I grado Spadola

(Vedi Allegato)

PROGETTO

"ORCHESTRA GIOVANILE"

Sc. Sec. I grado Spadola

(Vedi Allegato)

PROGETTO

«RECUPERO"

Sc. Sec. I grado Capistrano

(Vedi Allegato)

PROGETTO

«RECUPERO"

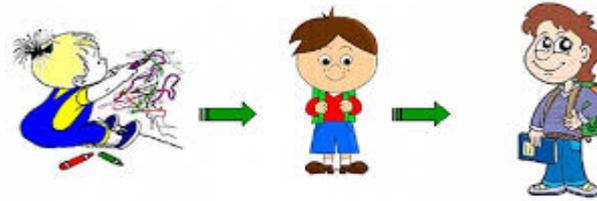
Sc. Sec. I grado Monterosso

(Vedi Allegato)

ORIENTAMENTO SCOLASTICO



- L'orientamento quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curricolo di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.
- Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare in modo attivo, paritario e responsabile.
- Nella scuola secondaria è un'attività interdisciplinare rivolta alle classi terze che conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé. Con la guida dell'insegnante e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film,...) gli alunni:
 - - vagliano l'offerta formativa della scuola secondaria di II grado
 - - la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali
 - - partecipano a stage orientativi presso alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado del territorio, scelti secondo i loro interessi, anche in orario extracurricolare



Il senso della continuità, nel nostro Istituto è dato dall'organizzazione di attività tra le cosiddette classi ponte, al fine di realizzare un continuum metodologico-didattico-educativo tra i vari ordini di scuola.

Sono previste attività e progetti di raccordo tra:

- SCUOLA DELL'INFANZIA -PRIMARIA: pranzo , attività con le classi prime e quinte;*
- SCUOLA PRIMARIA -SECONDARIA DI I GRADO: attività con classi prime;*
- SCUOLA SECONDARIA I GRADO -SECONDARIA II GRADO: orientamento, giornata informativa destinata ad alunni e famiglie in merito all'offerta formativa degli Istituti di II grado presenti sul territorio.*

I progetti nascono dall'esigenza di accogliere e inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico creando un contesto ambientale, emotivo e sociale, sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

- I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono :*
- Accoglienza degli alunni delle classi prime a settembre*
- Momenti di didattica condivisa tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della Scuola Sec. di I grado*

INCLUSIONE

La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo ed individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo con BES il pieno godimento dell'apprendimento. (atto d'indirizzo per l'anno 2016)



- *Con la definizione BES (bisogni educativi speciali) si intende descrivere tutta la gamma delle particolari situazioni che ostacolano gli alunni nell'apprendimento e nello sviluppo. Queste possono essere riconducibili a deficit motori, cognitivi, organici, ma anche a problemi comportamentali, a svantaggi socio-culturali, familiari, linguistici.*
- *Un BES può presentarsi in molteplici forme globali pervasive oppure specifiche e circoscritte, gravi o leggere, permanenti o transitorie; in ogni caso è un disagio che si manifesta nell'età evolutiva ostacolando lo sviluppo delle competenze, il benessere e la partecipazione alla vita sociale. La scuola, per realizzare la sua finalità istituzionale, ha il dovere di acquisire competenze e di costruirsi strumenti adeguati per affrontare con efficienza ed efficacia le problematiche poste dagli alunni con bisogni educativi speciali.*

COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)



*"... L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse ...
... Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.*

*Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.**"*

Tratto da: Direttiva Ministeriale n. 721 del 27 dicembre 2012





FORMAZIONE ALUNNI

ART.1 LEGGE 107/15 COMMI 10 - 124-125

In base all'art.1 della Legge 107/15 comma 10 la scuola fornisce agli alunni iniziative di formazione.

Quest'anno l'I.C. ha già dato avvio a mirate attività di formazione:

- Primo soccorso, attuata dagli operatori del 118 dell'ASP di Serra San Bruno;*
- Progetto «Uniti come una Pigna» un esempio di solidarietà per il progresso della ricerca scientifica;*
- Raccolta Differenziata;*
- Frutta nella Scuola, finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e a migliorare le loro abitudini alimentari*

FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

ART.1 LEGGE 107/15 COMMI 10 - 124-125

La legge 107, che recita che “la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la propria professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo garantiscono la crescita professionale degli insegnanti, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Al fine di potenziare le competenze, promuovere la qualificazione del personale e valorizzare la ricerca di modelli innovativi, viene proposto e approvato annualmente dal Collegio dei docenti il piano di aggiornamento che viene pubblicato sul sito internet della scuola. I docenti, compatibilmente con le esigenze di servizio, vengono anche autorizzati a frequentare corsi di aggiornamento approvati o gestiti direttamente dall'amministrazione. Viene monitorato il conteggio delle ore di formazione annuale dei docenti e del personale ATA.

I docenti che hanno frequentato durante le ore di servizio corsi di formazione o aggiornamento puntualmente relazionano in sede di Collegio dei docenti per condividere l'aggiornamento con i colleghi, nell'ottica di una scuola che vuole operare in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Fermamente convinti che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, la nostra istituzione scolastica nel corso del triennio di riferimento si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico (tenendo conto delle priorità del RAV).

Quest'anno l'I.C. ha già dato avvio ad una mirata attività di formazione:

- o Primo soccorso, attuata dagli operatori del 118 dell'ASP di Serra San Bruno e rivolta al personale docente ed Ata;*
- o Adesione al PNSD per animatore digitale;*
- o Formazione on line sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione mirata ai DSA, attraverso attività e pratiche condivise nella piattaforma WIKIABILE dell'IC "MARVASI-VIZZONI" di Rosarno.*

I docenti che hanno frequentato durante le ore di servizio corsi di formazione o aggiornamento puntualmente relazionano in sede di Collegio dei docenti per condividere l'aggiornamento con i colleghi, nell'ottica di una scuola che vuole operare in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Fermamente convinti che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, la nostra istituzione scolastica nel corso del triennio di riferimento si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico (tenendo conto delle priorità del RAV).

Quest'anno l'I.C. ha già dato avvio ad una mirata attività di formazione:

- o Primo soccorso, attuata dagli operatori del 118 dell'ASP di Serra San Bruno e rivolta al personale docente ed Ata;*
- o Adesione al PNSD per animatore digitale;*
- o Formazione on line sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione mirata ai DSA, attraverso attività e pratiche condivise nella piattaforma WIKIABILE dell'IC "MARVASI-VIZZONI" di Rosarno.*

Attraverso un accordo di rete con l' IC "MARVASI-VIZZONI" di Rosarno si attuerà una formazione on line sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione mirata ai DSA, attraverso attività e pratiche condivise nella piattaforma WIKIABILE.

Inoltre, come è emerso dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura e dalla interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento si organizzeranno corsi di formazione sulle seguenti tematiche:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico- argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- Sicurezza
- Digitalizzazione dei servizi amministrativi (ATA)
- Iniziative di autoformazione promosse dall'Amministrazione centrale e periferica e disponibili on line (ATA)

Le azioni formative si rivolgeranno in forme differenziate, a docenti neoassunti, a docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, a docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione e ad insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative.

Il PNSD è uno dei punti più innovativi della legge 107/2015, che va delineando una scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, condivisione e formazione digitale.

Il nostro obiettivo è quello di rendere naturale ed integrare in modo organico la tecnologia nei processi di apprendimento, accompagnando gli alunni ad un uso consapevole ed autonomo della tecnologia, perseguendo il successo formativo anche attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. Bisogna dare agli alunni un'educazione critica che vada oltre il mero uso funzionalistico dello strumento.

Gli obiettivi individuati nella progettazione ITC dovrà:

- o rafforzare le capacità di attenzione negli alunni anche grazie al linguaggio multimediale e all'uso del learning-object on-line e off-line;*
- o realizzare la collaborazione tra gli alunni;*
- o sviluppare la capacità degli allievi nell'uso degli strumenti e nella costruzione delle conoscenze;*
- o consolidare il problem-solving;*
- o vivacizzare il brainstorming per la costruzione di mappe mentali e concettuali;*
- o potenziare la scrittura creativa;*
- o orientare la ricerca in rete;*
- o colmare il gap tecnologico tra ragazzi e adulti;*
- o costruire comunità diffuse tra docenti, alunni e famiglie;*
- o stimolare gli insegnanti ad un confronto sulle metodologie e sulle tecnologie, nonché alla creazione della memoria storica dei processi e dei prodotti.*

ANIMATORE DIGITALE: ruolo e funzione

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), i due docenti individuati nel nostro Istituto, cureranno l'attuazione del seguente piano di intervento.

FORMAZIONE INTERNA

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- Formazione specifica per Animatore Digitale
- Assistenza per l'uso del registro elettronico
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- Realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Costante aggiornamento del sito istituzionale della scuola.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula LIM, computer nelle classi).

FORMAZIONE PERSONALE NEOASSUNTO

- *I docenti dopo l'assunzione a tempo indeterminato saranno sottoposti al periodo di formazione e di prova svolto nell'arco di un anno scolastico , fermo restando il limite dei 180 giorni dei quali 120 di effettivo servizio di insegnamento (Legge 107/15, commi 115-120)*

Sintesi del percorso formativo per i docenti neoassunti

FASE	ATTIVITA'	DESCRIZIONE
1	Bilancio delle competenze iniziali	Il docente neoassunto traccia un bilancio delle competenze in forma di autovalutazione che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale
2	Incontro propedeutico	L'amministrazione territoriale organizza un incontro formativo con i docenti neoassunti
3	Laboratori formativi	Il docente neoassunto, sulla base del bilancio delle competenze e del patto per lo sviluppo professionale, partecipa a 4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno, con la possibilità di optare tra le diverse proposte offerte a livello territoriale
4	Peer to peer	<p>Questa fase è articolata, di massima, in diversi momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 ore di progettazione condivisa • 4 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor • 4 ore di osservazione del tutor nella classe del neoassunto • 1 ora di verifica dell'esperienza
5	Formazione on line	<p>La formazione on line accompagna tutto il percorso dei neoassunti, consente al docente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborare un proprio portfolio professionale • rispondere a questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo; • consultare materiali di studio, risorse didattiche e siti web dedicati
6	Bilancio delle competenze finali	Il docente neoassunto traccia un bilancio delle proprie competenze raggiunte in forma di autovalutazione
7	Incontro di restituzione finale	L'amministrazione territoriale organizza un incontro sul percorso di formazione con i docenti neoassunti

Piano annuale delle attività dei docenti e del personale ATA

Gli appuntamenti relativi alle principali riunioni degli organi collegiali, le riunioni di dipartimento e di programmazione, i collegi dei docenti, i consigli di classe, interclasse ed intersezione, i ricevimenti collegiali delle famiglie, le riunioni delle funzioni strumentali e di staff per il controllo di gestione ed altre attività vengono programmate dal dirigente ad inizio d'anno su indicazione del Collegio dei docenti. Grazie alla presenza del piano annuale molto specifico e dettagliato, tutto il personale ha la possibilità di organizzare per tempo i propri impegni in relazione alle attività lavorative aggiuntive all'insegnamento. Un altro calendario viene predisposto per le attività dei docenti che coinvolgono gli studenti nei progetti extracurricolari. Il piano annuale è disponibile sul sito internet della scuola.

Gestione delle assenze del personale

Il personale di segreteria si impegna puntualmente, in stretta collaborazione con il dirigente e i suoi collaboratori, a monitorare e gestire le assenze del personale docente e ATA. Le sostituzioni interne vengono disposte secondo una procedura codificata: è attiva la banca delle ore per le sostituzioni extraorario curriculare dei docenti.

Valorizzazione del personale

Politica del nostro Istituto è la costante valorizzazione del personale, perché si senta apprezzato per le proprie peculiarità e per quanto di innovativo riesce a portare all'interno del sistema scuola. I docenti vengono incaricati di portare avanti progetti e iniziative in relazione alle loro specifici interessi e competenze, cercando di valorizzare le esperienze specifiche e le propensioni di ciascuno.

Centrale è l'aggiornamento delle competenze professionali in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari e alle innovazioni metodologiche, con particolare attenzione alla valorizzazione delle pratiche di ricerca-azione. A partire dall'anno 2016/2017 ci si prefigge di attivare in un'area riservata del sito internet della scuola un "ambiente di archivio" per la pubblicazione dei documenti da condividere affinché le buone pratiche e gli strumenti di lavoro possano contribuire a rafforzare la comunità di pratiche costituita da tutti i docenti della Scuola. La strategia della leadership diffusa e la condivisione di responsabilità sui processi consentiranno a molti docenti di poter contribuire positivamente alla vita organizzativa della scuola con attività professionali extra-insegnamento. Ciò renderà l'Istituto una comunità di pratiche nella quale molti attori avranno modo di mettere in atto con soddisfazione attività strettamente interconnesse alle loro competenze professionali extra-didattiche.

POLITICHE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto per evitare casi di dispersione scolastica predispone attraverso le proposte progettuali presentate nel piano triennale dell'offerta formativa politiche di:

- *Innovazione didattica*
- *Innovazione ambienti di apprendimento*
- *piani didattici personalizzati*
- *Attività di recupero*



Una scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento anche in termine di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri ed accoglienti, contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazione, impegno e aspettative degli alunni e delle loro famiglie.

L'IC cogliendo le opportunità offerte dai PON (Programma Operativo Nazionale) 2014/2020 finalizzate al miglioramento del servizio d'istruzione per il potenziamento dell'offerta formativa, il rafforzamento delle competenze degli studenti e dei docenti e l'innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica FSE e FESR per il miglioramento della qualità delle infrastrutture per adeguarla ai fini didattici, garantendo sicurezza e qualità delle attrezzature, anche in coerenza con gli interventi richiesti per lo sviluppo delle competenze di base.

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL RAV 2014/15 (VEDI ALLEGATO)

PRIORITA'

- *Migliorare i percorsi didattici e l'ambiente di apprendimento per migliorare i risultati dei discenti in uscita dal primo ciclo*
- *Migliorare i risultati delle prove di italiano e di matematica. Diminuire la varianza tra le classi; diminuire la percentuale di cheating*
- *Migliorare le competenze sociali e civiche per responsabilizzare maggiormente i nostri alunni*
- *Attuare un monitoraggio a distanza degli esiti dei discenti nel percorso formativo dell'obbligo, nel passaggio da un ordine all'altro*

TRAGUARDI

- *Portare a un miglioramento*
- *Raggiungere la percentuale di scuole con lo stesso escs; contenere la varianza tra le classi e la percentuale di cheating nella tendenza delle scuole*
- *Allargare le competenze di partecipazione e di convivenza civile*
- *Operare un raccordo, non solo interno, ma che includa le istituzioni secondarie di secondo grado per monitorare gli esiti formativi dell'obbligo*

OBIETTIVI

- *Migliorare il curriculum d'Istituto dato che, come tante volte ribadito, questo è un istituto di nuova formazione.*
- *Attuare una progettazione mirata all'inclusività e all'integrazione.*
- *Operare una revisione dell'intero sistema di valutazione*
- *Diffondere maggiormente le pratiche didattiche innovative.*
- *Incentivare nei docenti l'uso delle LIM e dei laboratori per migliorare la didattica e rendere l'insegnamento più accattivante per gli studenti*
- *Operare nelle classi con un alto numero di alunni problematici e BES con attività mirate di supporto per gruppi disgiunti*
- *Migliorare la procedura di individuazione e trattamento dei casi difficili, monitorando gli esiti nel corso degli anni.*
- *Migliorare la didattica per il trattamento degli alunni con BES e DSA*

○ %

- *Potenziare le attività didattiche in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria.*
- *Operare nella direzione di una reale integrazione tra le diverse realtà territoriali comprese nell'IC*
- *Migliorare la comunicazione interna ed esterna al fine di incrementare il senso di appartenenza e condivisione della vision della scuola.*
- *Realizzare dei tavoli tecnici con gli Amministratori dei 9 comuni per creare dei poli formativi che garantiscano il successo formativo dei discenti*
- *Migliorare le competenze dei docenti per l'uso delle nuove tecnologie nella didattica*
- *Migliorare le competenze in merito alla didattica alternativa e laboratoriale dei docenti per la gestione degli alunni con BES e DSA*
- *Migliorare le competenze comunicative tra docenti e dei docenti con le famiglie*
- *Aprirsi alle realtà territoriali e alle associazioni locali agevolando un mutuo scambio di idee ed iniziative progettuali.*
- *Potenziare una proficua partecipazione delle famiglie alla vita della scuola attraverso una comunicazione chiara ed efficace.*

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire

- *Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali.*
- *Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità.*
- *Potenziare le discipline motorie; sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.*
- *Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.*
- *Perfezionare l'italiano come seconda lingua attraverso corsi per studenti/genitori di cittadinanza non italiana.*
- *Potenziare la formazione dei direttori dei servizi generali ed amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.*
- *Potenziare le infrastrutture di rete.*

○ %

Pertanto, in relazione agli obiettivi formativi prioritari individuati e come previsto dalla Legge 107/ 15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzato alla Programmazione d'interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa , vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E
PER LA LEGALITA'

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

POTENZIAMENTO MOTORIO

POTENZIAMENTO LABORATORIALE

ESITI DEGLI STUDENTI	CRITICITA' E PRIORITA'	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI	<p>Innalzare il tasso di successo scolastico prevedendo un miglioramento complessivo della qualità degli esiti scolastici avendo come riferimento la suddivisione nei cinque livelli da 6 a 10 e perseguendo uno spostamento dai livelli 6 e 7 ai livelli superiori nella misura minima del 5% nel triennio.</p>	<p>Potenziamento dell'insegnamento delle discipline di italiano e matematica per la scuola primaria e di italiano L2 per la scuola secondaria di 1° grado; Implementazione delle attività didattiche che riguardano lo sviluppo di eccellenze</p>
RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	<p>Migliorare la prestazione e l'impegno, ottenendo esiti migliori e più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali attraverso il recupero della varianza nelle classi e tra le classi nella misura minima del 5% nel triennio;</p>	<p>Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria. Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastica</p>

Area di processo	PRIORITA'	AZIONI
Curricolo, programmazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi da tutti - Confrontarsi sulle metodologie didattiche con i colleghi delle classi parallele e stabilire delle prove comuni in ingresso, in itinere e in uscita. 	<p>Diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa; Coinvolgere più discipline nella programmazione delle attività e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p>
Ambiente di apprendimento	<p>Implementazione della didattica innovativa anche con l'ausilio delle Nuove tecnologie favorendo la digitalizzazione delle scuole, anche come strumento di innovazione e potenziamento della didattica, quindi ampliando il numero di LIM a disposizione delle classi</p>	<p>Sperimentare didattiche innovative, promuovendo l'integrazione delle LIM e dei tablet nelle classi valutando, in accordo con le famiglie, la presenza sul mercato di Fondazioni e agenzie educative disponibili a collaborazioni con l'Istituzione Scolastica.</p> <p>Partecipazione ai bandi PNSD finalizzati all'ampliamento tecnologico delle scuole per il perseguimento di attività di orientamento e di raccordo con iniziative in rete con sc. secondarie di 2° grado di conoscenza del mondo del lavoro</p>
Recupero e potenziamento	<p>Implementazione delle attività didattiche che riguardano le eccellenze.</p>	<p>Rafforzare il progetto di certificazione linguistica in continuità con la scuola secondaria di 1° grado;</p> <p>Sperimentare attività di lettorato in continuità scuole primarie - scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Attività di potenziamento delle discipline Italiano e Matematica</p>

*Sviluppo e
valorizzazione delle
risorse umane*

*. Rendere più partecipi
le famiglie sull'azione
didattico- educativa
svolta dalla scuola*

*. Implementare i
rapporti di
collaborazione con Enti
e imprese presenti sul
territorio.*

- Coinvolgere le
famiglie nelle
attività della scuola
e nelle scelte
didattiche anche
attraverso le buone
pratiche acquisite*
- Raccordo con Enti
locali e Asp di Vibo
Valentia e di Serra
san Bruno per la
gestione delle
risorse di supporto
agli alunni con
disabilità fisiche e
cognitive*
- Raccordo con
imprese del
territorio e con
associazioni sportive
e culturali per la
realizzazione di
progetti destinati
all'ampliamento
dell'offerta
formativa*

Il rapporto di autovalutazione: priorità e traguardi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

<i>Priorità 1</i>	<i>Traguardi</i>
<i>Riduzione della variabilità di risultati fra le classi.</i>	<i>Formazione di classi con criteri che garantiscano una più omogenea distribuzione dei livelli.</i>

OBIETTIVI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DEL TRAGUARDO

- Prove comuni di monitoraggio delle competenze con maggior sistematicità e criteri di valutazione omogenei e condivisi per italiano e matematica.
- Determinare la formazione delle classi basandosi sui dati emersi dalle prove comuni di fine ciclo (Infanzia, Primaria) all'interno dell'Istituto.

<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Risultati attesi</i>
<i>Maggior raccordo tra i docenti fra i vari ordini di scuola</i>	<i>Rendere il passaggio fra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra quest'ultima e la Scuola Secondaria di I Grado il più possibile sereno e in continuità educativa e didattica.</i>
<i>Creare azioni di accoglienza per tutti gli ordini di scuola</i>	<i>Agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.</i>
<i>Promuovere interventi di formazione dei docenti per la creazione di modelli e strategie didattico- tecnologiche finalizzate al coinvolgimento degli alunni.</i>	<i>Consolidamento di pratiche didattiche innovative; padronanza nell'uso didattico degli strumenti tecnologici;</i>
<i>Sviluppare la cultura della valutazione volta alla condivisione dei criteri che preveda azioni di monitoraggio e di analisi delle performance.</i>	<i>Uniformare l'applicazione dei criteri di valutazione.</i>

Priorità 2	Traguardi
Miglioramento del rendimento scolastico implementando, soprattutto, il livello intermedio del 7 e restringendo quello del 6.	Attraverso le didattiche innovative promuovere le competenze di base per diminuire il numero degli alunni nella fascia del 6.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Rendere più equilibrata la distribuzione delle discipline nell'orario settimanale.*
- Scuola primaria: nelle ore antimeridiane proporre i nuovi contenuti e nel pomeriggio attuare laboratori in cooperative learning di consolidamento.*
- Scuola secondaria: formalizzare per la sesta ora l'obbligo di una metodologia "dinamica":
_ cooperative learning, attività di educazione fisica, rinforzo didattico.*

<i>Obiettivo di processo in via di attuazione</i>	<i>Risultati attesi</i>
<p><i>Articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline</i></p>	<p><i>Individualizzare i percorsi degli alunni</i></p>
<p><i>Articolazione del gruppo della classe in modo flessibile e sperimentale facendo riferimento al Movimento di Avanguardie educative promosso da INDIRE, di cui la scuola è co-fondatrice, quali Dentro/fuori la scuola, Didattica per scenari, Debate, Flipped classroom, Spazio flessibile (aula 3.0), Aule laboratorio disciplinari, ICT Lab.</i></p>	<p><i>Individualizzare i percorsi degli alunni</i></p>

Nel triennio 2016/2019 l'I.C. individua le seguenti modalità di sviluppo e crescita della comunità scolastica.

- o Costruire e ripensare ambienti e spazi di apprendimento centrati sulla didattica attiva - laboratoriale assistita dalle TIC, anche per favorire l'inclusione degli alunni BES;*
- o Attuare in modo processuale una metodologia didattica che preveda una flessibilità degli orari didattici e delle attività;*
- o Potenziare la qualità dell'Offerta Formativa extra-curricolare con il fine di aumentare le occasioni di fruizione degli ambienti e delle strutture da parte dell'utenza, per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze chiave, non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale e per offrire occasioni di potenziamento agli alunni in situazione di eccellenza;*
- o Attuare corsi di formazione per utenza anche esterna;*
- o Creare sinergia con le famiglie degli studenti per orientarle al benessere dei ragazzi; Sviluppare le competenze trasversali degli alunni attraverso una didattica costruttiva; Rendere la scuola sempre più aperta al territorio.*

RICADUTE

- *miglioramento del clima relazionale tra gli alunni, i docenti ed i genitori;*
- *aumento del senso di appartenenza alla comunità;*
- *aumento della motivazione, per rendere gli studenti protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento;*
- *scuola come punto di riferimento positivo sul territorio;*
- *successo formativo degli alunni.*

MAPPATURE DELLE AZIONI NECESSARIE CHE L'ISTITUTO METTE IN ATTO.

Al fine di realizzare quanto sopra descritto si mirerà ad attivare contestualmente le seguenti azioni:

o Migliorare l'organizzazione

Le azioni di miglioramento consistono in:

- o · aumentare le occasioni di condivisione della vision generale;*
- o · snellire ed accelerare la comunicazione;*
- o · aumentare il grado di autonomia decisionale delle persone.*
- o ◦ Aumentare le occasioni di formazione e autoformazione*

Ci si propone di aumentare le occasioni di formazione e autoformazione dei docenti, mettendo in atto le seguenti azioni:

- o - fare del sito anche uno strumento di diffusione di informazioni su incontri, convegni, seminari, corsi per i docenti;*
- o - organizzare corsi di formazione interna e in rete sotto forma di incontri seminariali;*
- o - organizzare occasioni di scambi di esperienze e best practices fra scuole che abbiano la valenza di occasioni di autoformazione;*
- o · attuare formule didattiche innovative che abbiano la valenza di occasioni di autoformazione;*
- o - organizzare un Registro dei Curricula dei docenti incentivando la formazione.*
- o ◦ Migliorare la dotazione tecnologica*

Ci si propone di migliorare e aggiornare la dotazione tecnologica della scuola,

- o - dotando la scuola di una valida rete di WiFi;*
- o - utilizzando le economie della scuola per acquistare hardware per i docenti;*
- o - utilizzando tutte le risorse provenienti dai bandi pubblici (Fondi PON, Fondi MIUR, ecc.) per migliorare la dotazione tecnologica di hardware e software per gli studenti;*

Migliorare la comunicazione e la consapevolezza

Per migliorare la comunicazione nella scuola, ci si propone di:

- attivare tutti i canali di comunicazione all'interno della scuola sia formali (Circolari, sito, incontri, riunioni, ecc.) sia informali (piattaforma, WhatsApp, Forum, ecc.);*
- trovare occasioni di incontro e comunicazione fra personale docente e ATA;*
- rendere sempre più comprensibile, accessibile e user-friendly per le famiglie la documentazione e la modulistica scolastica.*

Per aumentare la consapevolezza dell'identità della scuola come Istituto Comprensivo occorre:

- aumentare le occasioni di lavoro per gruppi misti di docenti dei tre ordini di scuola;*
- pianificare frequenti progetti che coinvolgano classi ponte;*
- creare occasioni formali e informali di incontro e scambio nella scuola;*
- creare momenti rituali di incontro all'interno della scuola;*
- creare eventi di Istituto coordinati in cui tutta la scuola si apra al territorio.*

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

<i>Azioni del Dirigente Scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
<p><i>Individuare gli obiettivi strategici per il miglioramento della performance dell'istituto, attivando processi di riqualificazione interna mediante percorsi di formazione mirata</i></p>	<p><i>Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; disseminazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</i></p>
<p><i>Stimolare a potenziare la collegialità e la qualificazione</i></p>	<p><i>Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; definizione dell'identità e dell'orientamento strategico delle scuole dell'Istituto</i></p>
<p><i>Guidare l'attuazione di un processo che trasformi la consuetudine della misurazione in una innovazione complessiva dell'impostazione dei processi didattici e di apprendimento</i></p>	<p><i>Definizione dell'identità e dell'orientamento strategico delle scuole dell'Istituto, gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</i></p>
<p><i>Sviluppare le linee del piano di miglioramento, di concerto con il gruppo di progetto, ed illustrare lo stesso al collegio docenti e al consiglio di istituto</i></p>	<p><i>Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa ed adempimenti normativi; promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</i></p>

<i>Azioni del Dirigente Scolastico</i>	<i>Dimensioni professionali interessate</i>
<p><i>Comunicare all'utenza i risultati del processo attivato, illustrandone gli obiettivi, il percorso e le innovazioni effettuate</i></p>	<p><i>Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.</i></p>
<p><i>Consolidare la collaborazione con gli Enti Locali, le istituzioni, le imprese e le agenzie formative del territorio.</i></p>	<p><i>Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto finalizzate al reperimento di fondi e all'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</i></p>

PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE (COMMI 15-16)

- *Questa Scuola vuole accompagnare gli alunni nel loro processo di crescita umana ed intellettuale; partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.*
- *Nel suo itinerario formativo lo studente interagisce con culture diverse, pertanto alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni bambino sviluppi un'identità consapevole e aperta.*
- *Nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno si richiede, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, una particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità per promuovere il progresso materiale e spirituale della società.*
- *Con la diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione oggi "fare scuola" significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento usando i nuovi media e nello stesso tempo curando e consolidando le competenze e i saperi di base.*
- *La nostra Scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli alunni, i docenti e i genitori per prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, rafforzando la consapevolezza nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali.*

DVR e piani emergenza

- *La nostra Istituzione ha molto a cuore la sicurezza degli ambienti di apprendimento e di crescita degli alunni e del personale e si è spesa affinché tutti fossero nelle condizioni di operare sia in condizioni di normalità sia in caso di situazioni di emergenza.*
- *Per tale motivo si è provveduto all'organizzazione di*
 - *Corsi di formazione-informazione sulla sicurezza per i lavoratori;*
 - *Corsi per preposti;*
 - *Corso sul "Primo soccorso";*

DVR e piani di emergenza, uno per ciascun plesso sono in continuo aggiornamento dal designato RSPP. Tutto il personale è eticamente e professionalmente impegnato quotidianamente a garantire i controlli per la sicurezza.

Sul sito web della scuola è presente l'organigramma della sicurezza e i piani d'evacuazione di ogni plesso.

Sicurezza trattamento dati

Annualmente il personale che opera all'interno del nostro istituto si impegna alla gestione riservata dei dati in suo possesso, per far sentire le famiglie libere di aprirsi all'Istituzione scolastica e collaborare con essa per la crescita armonica e serena degli alunni.

VALUTAZIONE

La valutazione del nostro Istituto è rivolta principalmente su due fronti.

- Valutazione dell'alunno e valutazione del sistema.*
- A questo si affianca il ruolo regolatore dell'INVALSI che fornisce elementi di confronti inerenti entrambi gli aspetti.*

VALUTAZIONE ALUNNI

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi collegiali, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo...." (Indicazioni nazionali 2012) (Vedi Allegato)



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO



"Alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive nell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne" (Indicazioni Nazionali 2012)»

La nostra scuola procede all'autovalutazione di Istituto, al fine di rilevare i punti di debolezza da cui partire per attivare interventi migliorativi del sistema scolastico, atti a conseguire efficacia ed efficienza.

Strumento importante per l'attuazione pratica di tali intenti sarà la compilazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da cui scaturiscono le priorità e i traguardi

Il nostro Istituto adotta anche una forma di valutazione esterna degli apprendimenti attraverso la partecipazione alle indagini affidate all'INVALSI, che ogni anno consente di rilevare il livello delle conoscenze ed abilità degli alunni delle classi II e V della Sc Primaria e delle classi III della Sc. Sec di I grado e di rapportarlo allo standard nazionale.

Gli esiti delle prove (pubblicati sul sito delle scuole) costituiscono elementi indicatori importanti per attivare percorsi correttivi e migliorativi dell'azione educativa.

Sistema gestione qualità - autovalutazione

Autovalutazione d'istituto

Nel nostro Istituto il compito di monitorare gli sviluppi delle attività e di attuare processi di autovalutazione è affidato non solo al dirigente e al ristretto gruppo designato per questo specifico compito, ma anche a quelle figure che rivestono un ruolo formale nell'istituzione e che si sentono di poter dare un contributo positivo. Tutti costoro, sentendosi parte attiva all'interno del gruppo, saranno stimolati ad agire per il bene comune. A partire dall'anno 2016-2017 il dirigente progetterà l'organizzazione identificando i processi della scuola che andranno monitorati, i sotto processi, il flusso di attività per ogni sotto processo e gli incaricati dello sviluppo di ciascun processo col mansionario presente nell'organigramma. La scuola si autovaluterà utilizzando il modello scientifico e le rubriche di valutazione del SNV Invalsi.

Controllo e gestione degli esiti

La nostra scuola prevederà un sistema di monitoraggio del PTOF, della progettazione e dell'organizzazione dell'offerta formativa e dei processi. Attraverso le prove di verifica comuni, le prove INVALSI e il sistema comune di valutazione, elaborerà una sintesi degli esiti formativi degli studenti negli anni, cercando di valutare la qualità erogata in relazione alla qualità progettata e ai risultati attesi. Predisporrà alcune ricerche sugli esiti degli studenti licenziati ed analizza le principali motivazioni di soddisfazione/insoddisfazione dei protagonisti del mondo scolastico (qualità percepita). In particolare saranno oggetto di valutazione e verifica:

Gli standard di apprendimento degli alunni attraverso un sistema di autovalutazione d'Istituto basato su prove comuni per classi parallele di tutti gli ordini scolastici;

Il grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie sul servizio offerto attraverso la somministrazione di appositi questionari:

La qualità percepita dai docenti;

L'efficacia della progettazione extracurricolare.

L'efficacia dei principali processi organizzativi.

Controllo dei processi e autoanalisi di istituto

Impegno costante della nostra Istituzione scolastica è operare delle scelte tra gli obiettivi e le linee d'azione perseguibili, decidere quali prodotti e servizi offrire ai propri utenti, realizzarli, verificarli, misurarli, valutarli e comparare i risultati ottenuti con i risultati attesi. Per poter essere attuata, una tale strategia deve essere supportata da una struttura organizzativa coordinante ed efficace che consenta di cogliere nel contesto ambientale tutte le opportunità e le sfide che possono qualificare al meglio il ruolo del nostro Istituto scolastico sul territorio.

A partire dall'anno 2016/2017 i processi verranno controllati e monitorati attraverso riunioni di staff calendarizzate dal dirigente nel piano annuale delle attività e trascritte su appositi documenti che verranno raccolti nel registro del controllo di gestione.

Periodicamente questa scuola effettuerà un'autoanalisi di Istituto con lo scopo di individuare punti di forza e di debolezza nell'ambito organizzativo e didattico, per promuovere piani di miglioramento ed elevare la qualità del servizio. La tipologia di strumenti utilizzati è quella INVALSI offerti dal SNV integrati.

La necessità di progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione nasce dalla constatazione che, nella realizzazione del servizio progettato, a determinare la qualità prodotta intervengono molte variabili mai pienamente rispondenti a quanto previsto. Anche se la progettazione è stata particolarmente puntuale e ha tenuto in debito conto sia le condizioni operative concrete sia la possibilità dell'insorgere di imprevisti, la produzione/erogazione del servizio deve essere attentamente verificata. Ecco perché diventa necessario estendere l'attenzione dalla sola analisi e valutazione degli esiti in termini di apprendimento degli alunni, a quella del processo dei diversi fattori, attività e interazioni che concorrono alla produzione/erogazione del servizio scuola. L'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza della scuola ha la finalità di aiutarla a conoscersi e offrire così un quadro di riferimento per l'azione.

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Ambiente di apprendimento

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica. In questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli ambienti di apprendimento della scuola destinati all'attività di laboratorio, approfondimento e consultazione, che negli ultimi anni sono assai migliorati grazie all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione previsti dall'asse II nei plessi di Capistrano e San Nicola e dai lavori attualmente in corso presso i plessi della scuola Primaria e Secondaria di I° di Spadola. L'ambiente di apprendimento diventa, quindi, una variabile importante nel processo di crescita continua che la Scuola si propone di offrire nel prossimo triennio. Per questo motivo il nostro Istituto intende aprirsi, a partire dall'anno in corso, ed in crescendo nell'anno 2016/2017 ad una didattica laboratoriale che renda i nostri alunni attori e non solo spettatori. Il supporto informatico costituisce, inoltre, un supporto molto importante per alunni DSA e contemporaneamente un mezzo indispensabile per gli alunni diversamente abili e per i BES. Di conseguenza le ITC sono da vedersi anche come strumenti al servizio dell'integrazione e dell'inclusione. Potrebbero essere impiegate anche per favorire un maggior dialogo ed una migliore fattiva collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi nella prospettiva del curricolo verticale. Si potrebbe incoraggiare lo scambio di informazioni costituendo una banca dati di materiali didattici.

Per garantire un ambiente di apprendimento sereno sin dalle prime battute dell'anno scolastico, i docenti coinvolgono gli alunni in ingresso nei diversi segmenti di scuola

Grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea la scuola si è dotata, seppure in numero non sufficiente per coprire le esigenze dei 24 plessi, di dotazioni tecnologiche, importante risorsa per la didattica. Il piano di miglioramento prevede che i docenti possano potenziare e migliorare il proprio apporto didattico sviluppando tecniche didattiche più consone all'apprendimento per competenze e alla valutazione autentica.

Gestione dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi

I laboratori, il cui coordinamento è affidato a docenti incaricati e sub-consegnatari, sono gestiti attraverso specifici regolamenti. Ad inizio d'anno è presente a scuola un orario di utilizzo dei laboratori per razionalizzarne l'uso e consentire a tutti gli studenti di fruirne in maniera equa. Preposto ad ogni laboratorio viene nominato un docente responsabile che ne prende in carico la strumentazione. A fine anno redige un inventario di tutti gli strumenti presenti in laboratorio, propone l'acquisto di nuova strumentazione e ne cura, insieme al dirigente e al DSGA l'istruttoria, fornendo consulenza tecnica. Il responsabile di laboratorio tiene sotto controllo la manutenzione ordinaria e l'ordine all'interno del laboratorio in stretta collaborazione con il DSGA.

Sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture e infrastrutture.

(vedi allegato)

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto punta a collocare in tutte le aule una LIM (in qualche plesso è già una realtà) e ad implementare gli spazi già esistenti e dotati di attrezzature e materiali.

La scuola sarebbe intenzionata a realizzare spazi alternativi per l'apprendimento e laboratori mobili, per poter così disporre le attrezzature in funzione della finalità didattica desiderata.

Vorrebbe dotare anche le scuole dell'Infanzia di LIM, così da permettere anche "ai piccoli" l'accesso quotidiano a contenuti digitali integrati.

Attualmente l'Istituto dispone di 33 LIM, 208 computer, 87 tablet, 13 stampanti e 9 proiettori.

Alcuni plessi possiedono il classico laboratorio informatico (che si auspica verrà rimodernato con successivi finanziamenti PON-POR).

Il futuro delle nostre scuole è nel LABORATORIO CHE ENTRA IN CLASSE , con una rete wi-fi efficiente.

A tal proposito la scuola ha già aderito al bando PON "Realizzazione di ambienti digitali" e al Progetto MIUR "La mia scuola accogliente".

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

In base al D.P.R. 8 Marzo 1999 n. 275, regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, art 7 (Reti di scuole) commi 1,2,8 il nostro Istituto partecipa ad accordi di rete ritenendoli un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e per ottimizzare l'uso delle risorse.

Elenco accordi di rete:

- IST. Istr. Sup. "L.Einaudi" Serra S. Bruno*
- I.C. "A.Tedeschi" Serra S. Bruno*
- I.C. Fabrizia*

Progetti di rete:

Progetto Wikiabile ; Progetto Legalità

- I.C."Marvasi-Vizzone" -Rosarno-San Ferdinando (Rc)*

Rapporti con le famiglie

Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia che rappresenta un elemento basilare per la nostra scuola, prevede, fin dall'inizio dell'anno:

Incontri collettivi tra docenti e genitori (accoglienza, colloqui periodici, consigli di intersezione, di interclasse, di classe, elezioni per gli organi collegiali);

Incontri individuali tra docenti e genitori, negli orari di ricevimento o quando le famiglie o i docenti lo ritengono opportuno.

Viene attribuita particolare importanza alla comunicazione alle famiglie tramite il sito internet della scuola: esso prevede che le notizie per il pubblico siano visibili sempre sulla home page. Tutte le notizie delle attività della scuola sono consultabili sul sito internet. Periodicamente viene predisposta una newsletter. Nel corso del triennio sarà ampliata una funzionalità del sito internet per consentire alle famiglie di iscriversi autonomamente sul sito per ricevere la newsletter.

Il dirigente e i docenti incontrano ad inizio d'anno tutte le famiglie degli alunni di 3, 6 e 11 anni che si affacciano per la prima volta al nuovo ordine di scuola. Vengono attivate riunioni con le famiglie per socializzare l'offerta formativa, non solo in periodo precedente le iscrizioni. Si attiveranno un ciclo di conferenze per i genitori su argomenti di interesse comune, sulle dinamiche adolescenziali e su tematiche inerenti i DSA e BES

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Rapporti scuola EE.LL.

Il dirigente e il suo staff mettono in atto una strategia di comunicazione attiva di condivisione delle problematiche tecnico-pratiche e di politica scolastica con gli Enti Locali. I collaboratori del dirigente, in relazione alle competenze specifiche, sono delegati a rappresentare la Scuola anche in conferenze di servizio di carattere decisionale. La politica scolastica del dirigente, volta al raggiungimento del bene comune di tutte le scuole del territorio, nel rispetto delle regole etiche e delle norme scolastiche, intende attivare, sin dall'anno in corso, strategie di stimolo, collaborazione e condivisione delle problematiche educative e sociali, organizzative e gestionali, potenziando le attività di servizio pubblico delle Amministrazioni Comunali, unendo le forze istituzionali. La collaborazione con le Forze dell'Ordine, in particolare Polizia e Carabinieri, rafforza le attività sul territorio e aggiunge qualità all'offerta formativa e alla mission della scuola, per aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili.

Reti e protocolli d'intesa con scuole, associazioni, enti.

In base al D.P.R. 8 Marzo 1999 n. 275, regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, art 7 (Reti di scuole) commi 1,2,8 il nostro Istituto partecipa ad accordi di rete ritenendoli un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio.

Al fine di migliorare l'offerta formativa, il dirigente stipulerà annualmente protocolli d'intesa, accordi di rete con altre scuole, associazioni locali enti ed istituzioni private e pubbliche. Le attività in rete generalmente sono e saranno finalizzate alla realizzazione di progetti condivisi che vedano gruppi di studenti destinatari di specifiche attività di formazione istruzione ed educazione. In alcuni casi le reti saranno finalizzate alla formazione e all'aggiornamento dei docenti e ad acquisti di ingente entità. Alcuni protocolli d'intesa o contratti di sponsorizzazione con enti e associazioni saranno finalizzati al found racing relativo ad acquisizione gratuita di beni o servizi.

I principali accordi in corso di validità sono:

Rete con tre scuole del territorio per le attività inerenti il piano di miglioramento:

- IST. Istr. Sup. "L.Einaudi" Serra S. Bruno
- I.C. "A.Tedeschi" Serra S. Bruno
- I.C. Fabrizia
- Protocollo d'intesa con il 118

Progetti di rete:

- Progetto Wikiabile; I.C. "Marvasi-Vizzone" -Rosarno-San Ferdinando (Rc)
- Progetto Legalità

ELENCO DEI PROGETTI DI CUI SI E' RICHIESTO IL FINANZIAMENTO

- 1) FESR "REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI "COMUNC@ATTIVO",
- 2) LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE
- 3) PROGETTO MUSEI "GuidAmo nella Storia e nell'Arte«
- 4) progetto "Made in Italy-Un modello educativo" Sfogliando le pagine..... del territorio tra usi costumi e tradizioni popolari
- 5) Progetto "Teatralmente" l'arte dell'incontro scuola-teatro

GESTIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola e l'offerta formativa si realizzano grazie all'imprescindibile opera di tutte le professionalità, docenti, ATA e dirigente che operano in Istituto. Il dirigente ed il suo staff, ben consapevoli di ciò, cercano di porsi in situazione di ascolto disponibile per il miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta formativa. Il ricevimento per il pubblico, come per i docenti, è quotidiano ed attivo cinque volte la settimana. Data la complessità dell'Ic di Vallelonga che si estende su nove comuni e le difficoltà che alcune famiglie, personale docente e collaboratori scolastici possono incontrare nel dialogare in presenza, lo strumento di supporto per la comunicazione dirigente/docenti/famiglie è di tipo telematico: vengono privilegiate la posta elettronica con un sistema di mailing list e i mezzi di comunicazione istantanea come sms e messenger.

ORGANICO

La legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (...) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (comma 5). >Più avanti è espressamente detto che "le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi 1 e 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia" (comma 63 della legge107); Per le finalità di cui sopra "il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica" (comma 83). I docenti rientranti in tale organico avranno un ruolo funzionale al buon andamento delle attività della scuola; si identificheranno nel sostegno fornito alle istituzioni scolastiche sotto il profilo organizzativo e didattico e potranno essere utilizzati, ai sensi del comma 85 della legge, in sostituzioni dei colleghi assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni.

Gestione degli organici

Il dirigente scolastico nella gestione degli organici tiene conto di diverse variabili: il contesto di dislocazione dei diversi plessi scolastici, le competenze dei singoli docenti, i bisogni dell'utenza, tenendo sempre presente la necessità di garantire, per quanto possibile, stabilità e continuità di docenza sulle classi e specifiche competenze per la gestione dei processi.

Organico aggiuntivo docenti a tempo indeterminato

L'organico aggiuntivo è determinato in relazione ai fabbisogni della scuola relativamente ai seguenti campi di potenziamento e obiettivi formativi (legge 107/15 comma 7):

- o potenziamento delle conoscenze*
- o potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore*
- o sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri*
- o prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;*
- o valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.*

In questo senso è previsto un contingente di almeno 3 docenti di scuola primaria e due docenti di scuola secondaria che saranno impegnati per un terzo circa delle ore di servizio in attività di classe quali docenti curricolari, per due terzi in attività di progetto e, se dovesse occorrere, in attività di supplenza dei colleghi assenti (massimo un terzo delle ore settimanali). I docenti che cederanno le ore curricolari promuoveranno le attività progettuali insieme ai docenti neo immessi. Il progetto tutoraggio è il progetto generale che racchiude l'educazione alla cittadinanza attiva ed il recupero in italiano e matematica nei due ordini di scuola.

il Piano indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. Il comma 3 dell'art.3 D.P.R. 275 introduce ex novo che "il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80".

ORGANICO AGGIUNTIVO DOCENTI IN QUIESCENZA CON CONTRATTO GRATUITO

Grazie all'apporto professionale di docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado in quiescenza a contratto di prestazione d'opera professionale gratuita, i bambini soprattutto delle pluriclassi potranno beneficiare di attività specifiche di recupero e potenziamento; nella scuola secondaria di primo grado, invece, il curriculum viene modificato, sempre entro il range del 20% da gennaio a maggio, in particolare per alcuni studenti a rischio. Anche grazie alla collaborazione con docenti volontari, verranno sviluppati percorsi curricolari personalizzati per ciascuno studente, rispondenti alle esigenze e ai bisogni del singolo alunno.

È previsto un organico potenziato di circa 5 unità che verrà utilizzato nell'area della dispersione scolastica e nell'area della cittadinanza attiva. Si ritiene utile l'utilizzo di tre docenti di scuola primaria e due docenti di scuola secondaria di primo grado dotati di specializzazione per il sostegno.

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV) Tel / fax : 096376000	
UNIONE EUROPEA	CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC83500G CODICE FISCALE : 03321800793 E-mail : vvic83500g@istruzione.it Posta certificata: vvic83500g@pec.istruzione.it	REGIONE CALABRIA

ORGANICO OFFERTA FORMATIVA E PROGETTUALE

OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA (LEGGE 107/ART 1, C.7)	PROGETTI E ATTIVITA' CURRICOLARE PRIMARIA (P) E SEC I GRADO(S)	ORGANICO DELL'AUTONOMIA (LEGGE 107, ART. 1, C.68)=ORGANICO DI DIRITTO (comune e di sostegno)+ORGANICO POTENZIATO	RELAZIONE TRA RAV-PdM e richiesta OP
Potenziamento competenze linguistiche in italiano	P/S: Attività di lettura; giornalino; eventi storici; recupero e potenziamento linguistico; Gutenberg ragazzi; cineforum; Progetto fiabe di Letterio di Francia	OD+2 posto comune primaria	X
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	P/S: Recupero e approfondimento matematico; S: Progetto MIUR-Casio	OD	X
Potenziamento delle competenze musicali, artistiche e teatrali	S: SMIM; progetto "Orchestra giovanile"; Progetto "Musica e parole"; P: Progetto teatro; attività musicale nella scuola primaria (DM.8)	OD+	X
Elementi di cittadinanza attiva e democratica	Progetto "Cittadinanza attiva e democratica"	OD+OP(AO19)	

Rispetto alla legalità e all'ambiente	P/S: progetto legalità; P: Progetto Educambiente; attività seminariali sul riciclo.	OD	
Potenziamento discipline motorie	P: Una regione in movimento; "Pinocchio in bicicletta"	OD	X
Sviluppo di sani stili di vita	S: Primo soccorso; P: Frutta nelle scuole		
Competenze digitali e metodologie laboratoriali	S:attività laboratoriali di tecnologia ed educazione artistica; P: attività laboratoriali di tecnologia e creatività	OD+OP(A028)	X
Attenzione ai BES, DSA e all'inclusività	Progetto piattaforma Wikiabile	OD	X
Orientamento	Progetto orientamento	OD	

FABBISOGNO DI ORGANICO POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	26	2 (*)	13 sezioni Tempo normale (40 ore)
	n.	+2 religione		In alcuni plessi una sezione
	a.s. 2017-18	26	2 (*)	13 sezioni Tempo normale (40 ore)
	n.	+2 religione		In alcuni plessi una sezione
	a.s. 2018-19	26	2 (*)	13 sezioni Tempo normale (40 ore)
	n.	+2 religione		In alcuni plessi una sezione
Scuola primaria	a.s. 2016-17	54	7 (*)	11 classi a 40 ore e 5 pluriclassi a 40 ore 11 classi a 30 ore 5 pluriclassi a 30 ore Si ipotizzano almeno due classi di nuova iscrizione a 40 ore
	n.	+4 religione		
	a.s. 2017-18	54	7 (*)	11 classi a 40 ore e 5 pluriclassi a 40 ore 11 classi a 30 ore 5 pluriclassi a 30 ore Si ipotizzano almeno due classi di nuova iscrizione a 40 ore
	n.	+ 4 religione		
	a.s. 2018-19:	54	7 (*)	11 classi a 40 ore e 5 pluriclassi a 40 ore 11 classi a 30 ore 5 pluriclassi a 30 ore Si ipotizzano almeno due classi di nuova iscrizione a 40 ore
	n.	+4 religione		

(*) I posti di sostegno sono puramente indicativi non potendo prevedere nuovi ingressi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s.2017-18	a.s.2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Sostegno	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali
Lettere	9 cattedre + 7 ore	9 cattedre + 7 ore	9 cattedre + 7 ore	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali
Francese	1 cattedra esterna + 15 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 15 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 15 ore (spezzoni orari)	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali
Inglese	1 cattedra + 30 ore (spezzoni orari)	1 cattedra + 30 ore (spezzoni orari)	1 cattedra + 30 ore (spezzoni orari)	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali
Ed. Artistica	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016- 17	a.s.2017-18	a.s.2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Ed. Musicale	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali
Ed. Tecnica	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali
Ed. Fisica	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	1 cattedra esterna + 14 ore (spezzoni orari)	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali
Matematica e Scienze	2 cattedre + 1 cattedra esterna + 1 cattedra a 21 ore + 9 ore	2 cattedre + 1 cattedra esterna + 1 cattedra a 21 ore + 9 ore	2 cattedre + 1 cattedra esterna + 1 cattedra a 21 ore + 9 ore	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali
Religione	16 ore	16 ore	16 ore	6 classi prime, 3 classi seconde, 3 classi terze a 30 h settimanali 1 classe terza a 40 h settimanali 3 pluriclassi a 40 h settimanali

<i>Classe di concorso/sostegno</i>	<i>a.s. 2016 - 17</i>	<i>a.s.2017 -18</i>	<i>a.s.2018 -19</i>	<i>Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche</i>
<i>Clarinetto</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 classe composta da alunni: di prima, seconda e terza 18 h settimanali</i>
<i>Chitarra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 classe composta da alunni: di prima, seconda e terza 18 h settimanali</i>
<i>Flauto</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 classe composta da alunni: di prima, seconda e terza 18 h settimanali</i>
<i>Pianoforte</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 cattedra</i>	<i>1 classe composta da alunni: di prima, seconda e terza 18 h settimanali</i>

L'Organico Potenziato assegnatoci per la Scuola Primaria nel numero di 3 unità viene utilizzato:

- o per copertura semiesonero due collaboratori del DS;*
- o per il potenziamento disciplinare nelle realtà in cui si opera con le pluriclassi;*
- o per la copertura delle supplenze brevi.*

Alla Scuola Secondaria di I grado su tre posti assegnati sono attivi solo due (A019 e A028), il terzo non è stato attivato in quanto l'insegnante è in astensione obbligatoria e, in base alla normativa, non è possibile sostituirla.

I due insegnanti, oltre alla copertura delle supplenze, consentono di realizzare compresenze per lo svolgimento di attività progettuali di cittadinanza attiva e storico-artistica.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
posto comune infanzia	1	docente per le supplenze brevi e supportare la didattica inclusiva per la presenza di numerosi alunni BES.
posto comune Primaria	4	1 docente per due semi-esoneri collaboratrici del dirigente. 2 docenti per le supplenze brevi 1 docenti per attività di recupero, per sviluppare le competenze di base e per implementare laboratori di lingua italiana
Posto sostegno primaria	1	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
A059	2	Per attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Per supportare la metodologia delle classi aperte e per attività di recupero e potenziamento pomeridiano e dispersione. Per implementare laboratori di matematica. Per migliorare gli esiti delle prove Invalsi Per potenziare e organizzare attività di formazione interna ed esterna, anche in rete con altri istituti
A043	2	Per attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Per supportare la metodologia delle classi aperte e per attività di recupero e potenziamento pomeridiano e dispersione. Per implementare laboratori di lingua italiana. Per migliorare gli esiti delle prove Invalsi Per potenziare e organizzare attività di formazione interna ed esterna, anche in rete con altri istituti
A032	1	Potenziamento musica nella scuola primaria
A030	1	Implementazione attività sportiva, potenziamento attività motoria nella scuola primaria

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

<i>Tipologia</i>	<i>n.</i>
<i>DSGA</i>	<i>1</i>
<i>Assistenti amministrativi</i>	<i>6 (ampliamento di 1 unità per supportare il carico di lavoro derivante dalla complessità dell'Ic di Vallelonga)</i>
<i>Collaboratori scolastici</i>	<i>30 (ampliamento di 2 unità per supportare le attività educativo-didattiche anche in orario extra scolastico e per la presenza di alunni BES)</i>
<i>Assistente tecnico</i>	<i>1 - Mantenere in funzione gli strumenti informatici di cui la scuola è dotata.</i>

Per realizzare infatti una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo aggiuntivo e un assistente tecnico.

Piano di miglioramento: priorità obiettivi e traguardi

L'Ic di Vallelonga nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 ha effettuato l'autoanalisi di istituto prevista dal SNV utilizzando gli strumenti INVALSI. Ha redatto il RAV che è stato pubblicato sul sito della scuola ed ha individuato due traguardi di miglioramento relativi agli esiti degli studenti: uno legato al relativo al miglioramento dei risultati scolastici

Nell'anno scolastico 2015-2016 ha messo in atto tutte le attività atte a migliorare i propri punti critici. Tali attività continueranno per l'anno scolastico 2016-2017. Dall'anno scolastico 2017-2018 la scuola inizierà il nuovo ciclo di autovalutazione e metterà in atto tutte le strategie atte a raccogliere i dati per evidenziare i punti deboli e i punti forti della propria organizzazione in relazione all'output formativo.

(vedi allegato)

- *Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Vallelonga , è elaborato ai sensi di quanto previsto ex art. 1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n.6660 /A19 del 23/11/2015;*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole nella seduta del 12 Gennaio 2016 del collegio dei docenti n. 7 con delibera n. 2;*
- *il piano è stato approvato nella seduta del 12 Gennaio 2016 dal consiglio d'istituto n. 17 con delibera n.115 ;*
- *il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*